IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 239 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— SABATO 3 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo Salisburgo e Ischl.

L'on. marchese Di San Giuliano, che ha lasciato ieri Ischl, giungerà in Roma, nella giornata d'oggi e siccome è piuttosto sofferente per inacerbimento del male, che a periodi più o meno lunghi lo travaglia, potrà riposare e rimettersi al più presto.

Non è il caso di aggiungere nuovi commenti sul carattere e sulle utili conseguenze del convegno fra i due uomini di Stato, che dirigono la politica estera dei due paesi alleati.

Il comunicato ufficioso diramato alla stampa ne ha delineato la portata, che è quella dei cordiali rapporti esistenti e del fermo, sincero proposito dei due Governi di consolidarli sempre più; al che contribuisce sovratutto l'identità di vedute nel considerare le questioni internazionali ed in modo speciale lo svolgimento della politica orientale o balcanica, che può quasi dirsi la sola, della quale si occupi l'osservatorio diplomatico europeo.

Le feste del Montenegro per la elevazione a Regno del Principato, furono un'affermazione manifesta dello spirito e degl'intenti pacifici, cui vogliono mantenere informata la loro politica gli Stati balcanici.

Soltanto fra la Turchia e la Grecia permangono ancora dei malumori e una corrente di diffidenza per la questione di Creta; ma su Creta vegliano le quattro Potenze, le quali sono perfettamente concordi nell'impedire ad ogni costo che essa possa diventare incentivo ad una seconda guerra di Troja e turbare in qualunque modo la pace.

E poichè tutti i Governi e l'opinione pubblica dell'Europa sono all'unisono in questo proposito, la diplomazia saprà con calma e ponderazione trovare una soluzione soddisfacente.

Ritornando al punto di partenza e cioè ai rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, non devono destare le chiacchiere o le suggestioni di alcuni partiti irresponsabili, che rappresentano una infima minoranza, destituita di ogni seria influenza nell'indirizzo della politica estera, che possano menomare l'opera saggia e prudente della diplomazia nel rimuovere anche le minime cause, le quali offrono talora spesso pretesto a fugaci e inconsistenti polemiche in una parte della stampa od a qualche effimera agitazione degli elementi irrequieti.

La delimitazione della frontiera austro-italiana, stabilita in massima dal Trattato di Vienna, benchè studiata e tracciata da una Commissione di personalità competenti — basti ricordare il nome di Luigi Federico Menabrea — presenta per la natura e topografia del territorio, delle difficoltà, che hanno per conseguenza di gravare i due Stati di spese doganali sproporzionate e dar luogo a periodici e piccoli incidenti.

Fra due Stati amici ed alleati, che hanno supreme necessità - per un complesso di alte ragioni che qui non è qui il caso di specificare — di rimanere amici ed alleati, non deve riuscire impossibile trovare un qualche correttivo per eliminare, o per lo meno per ridurre al minimo possibile i piccoli incidenti di frontiera.

Riteniamo che tecnicamente si riuscirà a superarli, essendo questo il fermo proposito dei due Governi.

La visita del marchese Di San Giuliano al venerando Imperatore Francesco Giuseppe e le conferenze tenute a Salisburgo riusciranno certamente a rinsaldare i cordiali rapporti tra i due Stati e la reciproca fiducia nell'avvenire, di cui sarà nuova riaffermazione, la cortesemente sollecita restituzione della visita da parte del conte d'Aehrenthal, e già annunziata per la fine di settembre.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Friedberg**, 2. — Lo Czar, accompagnato dalla Granduchessa Olga, sua figlia maggiore, ha fatto una passeggiata a Nauheim, visitandovi le terme e le saline, ed è ritornato a Friedberg.

(S) **Costantinopoli**, 2. Secondo i giornali il Gran Visir, Hilmi Pascia, partirà prossimamente per l'Italia.

(S) **Atene**, 2. Venizelos è qui giunto.

(S) **Washington**, 2. Ristabilitosi l'ordine nel Nicaragua, il Governo degli Stati Uniti ha ordinato il ritiro della compagnia di fanteria di marina che era sbarcata a Bluefields.

Porta e Grecia

(S) **Parigi**, 2 — I giornali hanno da Costantinopoli:

Si assicura che il Ministro degli esteri avrebbe durante una intervista col Ministro di Grecia espresso la sua apprensione per l'agitazione della opinione pubblica ottomana in seguito all'elezione dei capi cretesi.

Il Ministro di Grecia avrebbe insistito nel rilevare l'attitudine corretta del Governo greco dal 1908 in poi.

Nei circoli diplomatici si crede fermamente che la situazione verrà ad essere migliorata per la non ammissione dei capi cretesi, all'infuori di Venizelos e di Pologeorgis, all'assemblea greca.

Secondo una informazione, attinta a fonte sicura alcuni ambasciatori avrebbero dichiarato al Ministro degli esteri che bisogna, a qualunque costo, risolvere pacificamente la situazione.

(S) **Vienna**, 2. — Il « Correspondenz Bureau » ha da Costantinopoli:

Nei circoli della Porta corre voce che le Potenze le quali risposero alle ultime pratiche della Turchia, avrebbero dichiarato che l'elezione di Venizelos e di Pologeorgis a membri della Assemblea Nazionale greca, non lede la Turchia, essendo questi sudditi greci.

Venizelos e Pologeorgis, in ogni caso, deporrebbero le loro cariche a Creta, con un proclama ai cretesi.

Gli altri tre cretesi eletti, non sarebbero in alcun modo ammessi all'Assemblea.

Al Ministero degli esteri non si smentisce nè si conferma tale notizia.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 3, ore 0.35. — Il viaggio del marchese Di San Giuliano in Austria è seguito con grande attenzione in questi circoli politici, ma senza commenti da parte dei giornali. Solo il *Temps* questa sera dice che lo scambio di vedute tra il conte d'Aehrenthal e il marchese Di San Giuliano, non presenta un interesse generale, poichè le conversazioni fra i due uomini di Stato tendevano a regolare questioni di carattere peculiare dei due paesi da essi rappresentati.

Il *Temps* aggiunge che queste interviste tra i Ministri della Triplice sono frequenti, come si conviene fra Potenze alleate: esse però — appunto perchè costituiscono un fatto normale — non meritano speciali commenti.

— I giornali hanno da Costantinopoli che, quantunque non tutte le Potenze abbiano risposto all'ultima comunicazione della Porta relativamente all'elezione dei cretesi all'Assemblea nazionale ellenica, si sa che le Potenze stesse sono pienamente d'accordo nell'assicurare la Porta che i diritti di sovranità del Sultano sull'isola non saranno menomati. Le Potenze protettrici, però, sono pure convinte che da parte della Grecia nessuna menomazione di tali diritti sarà tentata e di questa loro persuasione la Porta sarà subito, se non è già stata informata, ad evitare ulteriori malintesi.

— I telegrammi dalla Savoia annunziano che si preparano colà festose accoglienze al Presidente della Repubblica, sig. Fallières, per la sua prossima visita.

Un telegramma da Chambéry ad un'Agenzia privata dice — non so con quale fondamento — che il Commissario centrale di polizia ha proceduto all'arresto di due individui, di origine italiana, sospetti di progettare un complotto contro il Presidente della Repubblica.

Sebbene la notizia del duplice arresto abbia suscitato una certa impressione, tuttavia il telegramma aggiunge che potrebbe anche trattarsi di un equivoco. E' certo però che i due arrestati sono in prigione e che delle perquisizioni vennero eseguite nelle loro abitazioni e in quelle di altri individui notoriamente anarchici.

Da Salisburgo ad Ischl.

L'on. Di San Giuliano riceve la Colonia italiana.

(S) **Ischl** 2 — Stamane una deputazione della colonia italiana di Vienna, con a capo il Presidente della Società italiana di beneficenza di Vienna, barone Vanni, è venuta ad Ischl e si è recata all'Hôtel Baur, per salutare il marchese di San Giuliano a nome della colonia.

L'Ambasciatore duca Avarna ha presentato i membri della deputazione al marchese di San Giuliano, che si è intrattenuto con loro qualche tempo, assumendo particolareggiate informazioni sulle condizioni della colonia.

Verso le 11.45 i Ministri di San Giuliano ed Aehrenthal, gli Ambasciatori Avarna e Merey i capi di Gabinetto Fasciotti e Szapary si sono recati in tre vetture di corte alla stazione.

Prima della partenza il marchese di San Giuliano ha avuto ancora un lungo colloquio col conte di Aehrenthal.

La partenza dell'on. Di San Giuliano.

Alla stazione si trovavano il capo sezione Muller, il Sindaco Leitner con una rappresentanza del Consiglio municipale, il presidente della Società italiana di beneficenza di Vienna, barone Vanni con una rappresentanza della colonia italiana di Vienna e un pubblico numeroso che ha salutato calorosamente i due Ministri.

Il marchese di San Giuliano, il conte di Aehrenthal, i due Ambasciatori, i due capi di Gabinetto e il capo-sezione Muller sono saliti nel vagone-salon italiano dove si sono trattenuti qualche tempo in animato colloquio. I due Ministri si sono congedati nella maniera più cordiale.

Qualche minuto prima della partenza del treno il conte di Aehrenthal, il duca Avarna, l'Ambasciatore austro-ungarico a Roma Merey, Muller e il capo di gabinetto del conte di Aehrenthal, Szapary hanno abbandonato il vagone, trattenendosi ancora al di fuori. Aehrenthal ha scambiato cordiali parole con di San Giuliano.

Al momento di separarsi il marchese di San Giuliano ed il conte di Aehrenthal hanno inviato un telegramma coi loro saluti cordiali al Cancelliere tedesco Von Bethmann-Hollweg.

Alle 12 il treno è partito per Roma, via Steinach Irdung mentre il marchese di San Giuliano, salutava ancora replicatamente i presenti.

* * *

Il conte di Aehrenthal, il duca Avarna e il conte Szapary partiranno alle 1.30 per Vienna.

La restituzione della visita

(S) **Ischl** 2 — Il conte di Aehrenthal ha espresso al marchese di San Giuliano l'intenzione di recarsi in Italia per ossequiare S. M. il Re e restituire la visita, tra la fine del mese corrente ed il principio di ottobre.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 6. — La *N. F. Presse* a proposito dell'autografo di Re Vittorio Emanuele III all'Imperatore Francesco Giuseppe e del telegramma di ringraziamento dell'Imperatore scrive:

Queste manifestazioni completano il convegno di Salisburgo e dimostrano di nuovo che i Sovrani stessi tengono molto alle relazioni di alleanza, e Vittorio Emanuele continua le tradizioni del suo genitore sotto il quale l'alleanza venne conclusa.

Il *Fremdenblatt* scrive: Il Comunicato ufficiale sul Convegno di Salisburgo fa constatare che l'Austria-Ungheria e l'Italia vogliono continuare la politica fondata su relazioni amichevoli e piene di fiducia, e dimostra nuovamente che i rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono saldi e indipendenti dalle combinazioni mutevoli delle situazioni internazionali.

A Salisburgo si è consolidata la continuazione di quella politica che dura da oltre due decenni e che ha essenzialmente cooperato al mantenimento della pace.

Il marchese Di San Giuliano la cui intelligenza diplomatica non occorre venga encomiata, riconosce ancora una volta non meno del conte di Aehrenthal il valore dell'alleanza.

Nello scambio di idee tra i due Ministri è stata principalmente all'ordine del giorno la situazione del vicino Oriente.

Lo sviluppo della situazione in Turchia è della massima importanza per la politica internazionale. Un forte Impero ottomano è una garanzia per la pace europea. Il nuovo regime di Costantinopoli ci ha dato prova della sua capacità a rigenerare la Turchia.

Il conte di Aehrenthal e il marchese Di San Giuliano si attendono dal nuovo regime il maggiore consolidamento dell'Impero ottomano. Un tale Impero sarà una delle più forti garanzie per il mantenimento dello *statu quo* del vicino Oriente, e a tale meta si mira tanto in Austria-Ungheria quanto in Italia.

Gli Stati alleati seguono con uguale simpatia lo sviluppo della civiltà degli Stati balcanici cristiani e il loro benessere.

Fiducia e amicizia caratterizzano le relazioni che esistono tra la Monarchia di Asburgo e il Regno d'Italia. Tali sentimenti danno all'alleanza il suo vero valore: fiducia e amicizia si devono acquistare mercè relazioni durevoli e con provata esperienza. I rapporti di alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno sostenuto già parecchie prove; ma l'alleanza è rimasta intatta. Si è nuovamente constatato che l'alleanza è di uguale valore per l'Italia e l'Austria-Ungheria e tale convincimento è la garanzia più sicura per l'alleanza stessa.

Cordialità e amicizia fra i due Stati alleati si sono dimostrate in modo eccezionale nel ricevimento del marchese di San Giuliano da parte dell'Imperatore.

Le manifestazioni dei due Sovrani sono una prova chiarissima dell'amicizia sincera e piena di fiducia che esiste fra i due Stati. Ad Ischl e a Salisburgo l'alleanza tra l'Italia e l'Austria-Ungheria è stata rinvigorita: ad Ischl e a Salisburgo è stata offerta una garanzia per la continuazione della politica provata a servizio della pace.

Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: Il marchese di San Giuliano, noto in Austria come vecchio amico e ben conosciuto nel mondo politico, ha sempre cercato di tenersi all'alleanza, di cooperare a che le relazioni dei due popoli diventino più cordiali e di opporsi con energia e lealtà, con tatto e bontà alle correnti opposte che a volte si manifestano qua e là.

Nel convegno di Salisburgo venne tenuto un linguaggio serio e fu manifestato l'intendimento reciso di mantenere la pace in Turchia e negli Stati balcanici. Non può sussistere alcun dubbio circa le intenzioni amichevoli con cui giudicano l'Austria-Ungheria e l'Italia il movimento nel vicino Oriente. La Porta apprende dal convegno di Salisburgo che l'Austria-Ungheria e l'Italia vogliono il consolidamento della Turchia. Questa è una manifestazione solenne di simpatia lusinghiera per gli Stati Balcanici ed Ottomano; ed è preziosa l'assicurazione che nel loro sviluppo possono contare sulla simpatia delle due Potenze. Però il mantenimento della pace è la condizione imprescindibile di tale simpatia.

I risultati del convegno di Salisburgo ricevettero anche il suggello sovrano con le ripetute congratulazioni del Re d'Italia all'Imperatore Francesco Giuseppe pel suo 80° genetliaco mediante l'autografo che venne consegnato dal marchese di San Giuliano.

L'*Illustrierte Extrablatt* dice che i risultati del convegno superano le stesse aspettative e lo scambio di cordiali espressioni fra il Re d'Italia e l'Imperatore Francesco Giuseppe ne accresce il significato.

Le feste giubilari del Montenegro

La partenza del Principe di Serbia.

(S) **Cettigne**, 2. — Il Principe ereditario di Serbia è partito, accompagnato fino alla frontiera dal Principe Pietro e dalla Principessa Vera.

Gli sono stati resi gli onori dovuti al grado.

Il Principe, prima di lasciare Cettigne, si è recato in vettura col Re Nicola a pregare presso la tomba di sua madre, la Principessa Zorka.

I reduci ed i veterani italiani festeggiati.

(S) **Cettigne**, 31, ore 7 (pervenuto il 2 ore 13.25) — Re Nicola I ha invitato ad un pranzo di Corte i reduci garibaldini ed i veterani italiani, ed ha voluto consegnar loro personalmente la medaglia commemorativa del giubileo.

Oggi i reduci sono stati ricevuti dal Ministro della guerra che, a nome del Re, ha loro consegnato la medaglia al merito militare del Montenegro.

PARLAMENTI ESTERI

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 2 — Le Camere hanno approvato una legge che autorizza i lavori di miglioramento nel porto di Valparaiso.

Si tratta di mettere Valparaiso al livello dei migliori porti del Pacifico.

La sessione ordinaria del Parlamento è stata chiusa.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 31 agosto 1910.

Entrate per diritti doganali e marittimi

	Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 31 agosto 1910	
	1.a	L. 9,100,000	+ 2,600,000	1909-910	43,000,000
	2.a	» 7,700,000	+ 1,900,000	1910-911	52,300,000
	3.a	» 8,700,000	+ 1,400,000		
Totale		L. 25,500,000	+ 5,900,000	Diff. +	9,300,000
Importazione					
Grano	1.a Tonn.	29,584	+ 22,280	1909-910 tonn.	79,690
	2.a »	25,146	+ 15,001	1910-911 » (a)	181,682
	3.a »	26,616	+ 17,530		
Totale	Tonn.	81,346	+ 54,827	Differenza	+ 101,992
Caffè	1.a Quint.	6,296	+ 690	1909-910 quint.	86,031
	2.a »	6,461	+ 827	1910-911 »	88,690
	3.a »	6,868	+ 1,178		
Totale	Quint.	19,616	+ 2,695	Differenza	+ 3,659
Zucchero 1.e 2. classe	1.a Quint.	161	— 398	1909-910 quint.	7,601
	2.a »	202	— 920	1910-911 »	1,179
	3.a »	296	— 554		
Totale	Quint. (b)	659	— 2,000	Differenza —	6,422
Petrolio	1.a Quint.	21,898	+ 4,798	1909-910 q.	110,873
	2.a »	28,959	+ 7,114	1910-911 »	120,283
	3.a »	23,033	+ 774		
Totale	Quint.	69,890	+ 12,686	Differenza +	9,410

(a) Comprese tonn. 78 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 354 di prima, e 305 di seconda classe.

* * *

Il provento delle dogane, accertato delle prime sei decadi dell'esercizio, supera il provento proporzionale (2 dodicesimi), previsto con la legge di bilancio, di un milione e mezzo all'incirca.

Il grano registra un maggior provento di L. 3,610,000; registrano, invece, diminuzione:

Caffè	L. 305,000
Zucchero	» 255,000
Petrolio	» 562,500
Totale	L. 1,122,500

La differenza attiva tra il maggior gettito del dazio sul grano ed il minor rendimento dei dazii sul caffè, sul petrolio e sullo zucchero, è, pertanto, di 2 milioni e mezzo (in cifra tonda), mentre il provento complessivo delle dogane supera di un milione e mezzo soltanto la previsione.

Manifesto, adunque, che sulle *rimanenti voci* non nominate l'erario ha perduto un milione, dovuto, assai probabilmente alla seta ed al cotone, che hanno traversato una crisi non ancora superata.

Il confronto dei due corrispondenti periodi 1909-910 e 1910-911 dà le seguenti risultanze:

Grano	+ L. 7,640,000
Caffè	+ » 467,000
Petrolio	+ » 294,500
Zucchero	+ » 627,000
Totale	+ L. 7,774,500

ossia un maggior provento di oltre 7 milioni e tre quarti, dovuti nella sua quasi totalità al grano.

Nell'Estremo Oriente.

L'occupazione cinese nel Tibet dal punto di vista militare.

Nel numero del 12 agosto scrivemmo dell'attuale situazione politica dell'Inghilterra nel Tibet mettendo in evidenza come essa, nonostante la felice riuscita della spedizione militare del 1904, si trovi nella strana condizione di assistere in attitudine di vigilanza e di difesa allo spettacolo di altra Potenza, la Cina, che ha saputo raccogliere tutti i frutti della vittoria inglese.

Infatti la Cina dapprima s'insinuò insensibilmente fra Tibetani ed Inglesi, interrompendone i rapporti diretti; poi, pagata per conto del Tibet l'indennità di guerra, richiese lo sgombro della vallata del Chumbi e finalmente col pretesto di reprimere il brigantaggio ed altri appigli, occupò il paese con truppe regolari ed irregolari, mandò un vicerè come residente a Lhasa scacciandone il Dalai Lama; assunse, in una parola, quasi direttamente il governo del paese, mentre dovrebbe averne la sola alta sovranità (suzerainty).

Dall'*Army and Navy Gazette* riceviamo ora ricevuta alcuni dati, che chiariscono più particolareggiatamente la situazione dal punto di vista militare.

Le agenzie commerciali inglesi, che menzionammo nel precedente articolo, sono così lontane e così deboli da potere essere distrutte dai così detti briganti, molto prima di potere avere rinforzi. Coll'abbandono del Chumbi si è reso impossibile a qualsiasi comandante di raggiungere prontamente la frontiera. Anche se la colonna del colonnello Crosh partisse subito, non potrebbe arrivare ai posti del capitano Weir prima di due mesi via Guatong, strada imposta per evitare Chumbi, ora tibetana. La salvezza dei posti può essere assicurata soltanto da una risoluta intimazione al Governo cinese che se essi fossero distrutti dai pretesi briganti tibetiani, ciò potrebbe avvenire soltanto perchè l'Amban non avrebbe creduto di proteggerli. L'Amban che ha potuto espellere il Dalai Lama ha bene la forza di prevenire ogni attacco ai posti inglesi.

* * *

Quanto al resto del paese pare che i cinesi siano andati per vario tempo raccogliendo truppe regolari ed irregolari sulla loro frontiera sud-occidentale e lungo la via Tachienloo-Chambo-Batang, impiantando linee telegrafiche ed ammassando materiali numerosi specialmente d'artiglieria, cannoni e munizioni.

Questi movimenti accennano chiaramente ad una occupazione del Tibet orientale in forza tale da renderla minacciosa per la frontiera settentrionale dell'Assam, dove sono collocati per le piantagioni del the milioni di capitali inglesi.

L'Assam sarebbe pure minacciato sulla propria frontiera orientale dall'occupazione, già avvenuta, di Roema, nella vallata del Lama.

Questo ultimo territorio era rimasto indipendente fra Cina e Tibet: esso costituisce una linea eccentrica la cui occupazione non può avere altro scopo se non quello di agevolare l'invasione nell'Assam.

L'asprezza del territorio montano non deve considerarsi come un grave ostacolo, perchè già le armate cinesi dettero l'esempio di sapere eseguire marcie difficilissime per invadere il Tibet ed il Neapul.

Nel secolo XVIII i Tartari, nel cui nome sono compresi i Kalmucchi, i Buriati ed altre tribù selvaggie, poterono far marciare ben 10,000 uomini dall'attuale frontiera russa presso la siberiana Irkutsk fino al basso Tibet.

Se oggi un esercito russo o cinese avanzasse in quella direzione, le dette tribù si unirebbero certamente ad esso, perchè sono tutte animate da sentimenti ostili verso l'Inghilterra. E lo stesso accadrebbe per i territori che dagli sbocchi delle valli Dihong, Kalapani, Bhuroli e Manas conducono dal Tibet verso l'Assam.

Chiaro pertanto è il pericolo da cui sarebbe minacciata l'Inghilterra dall'occupazione permanente del territorio che fu chiamato il tetto del mondo, vera immensa fortezza naturale sovrastante di migliaia di chilometri i piani dell'Asia e circondato di muraglie altissime su strade conducenti all'India, alla Cina, all'Asia Centrale.

La Cina vi guadagnerebbe una frontiera quasi inattaccabile, quando difesa da convenienti forze; ma l'Inghilterra dovrebbe pensare molto seriamente alla difesa dell'Assam e della frontiera nord-orientale dell'India, poichè la vallata del Chumbi è la porta del Bengal.

G. B.

ARMI ED ARMATI

Le esercitazioni della flotta

La situazione dei due partiti contrapposti

(S) **Ancona**, 2. — Si prevede che il persistente cattivo tempo possa ostacolare lo sbarco del grosso del corpo d'invasione sulla costa anconetana, che era l'obbiettivo del partito B. Questo si mantiene tuttavia in attitudine offensiva, minacciando lungo la costa nazionale.

Il partito A ricongiunge i suoi reparti e si dirige in Adriatico per impegnarsi in uno scontro risolutivo che, dalle posizioni relative dei due partiti, si crede probabile per la giornata di domani.

(S) **Ancona**, 3 — Il mare è sempre tempestoso. Soffia un fortissimo vento, sollevando nuvoli di polvere e squassando le numerose bandiere che sono issate agli edifici pubblici, ai Consolati, alle caserme e a molte case private.

Le unità concentrate in porto mantengono sempre gli ormeggi.

Sua Maestà il Re, a causa del mare agitatissimo, non si è potuto recare a bordo della regia nave « San Giorgio ».

Il Pres. del Consiglio provinciale, comm. Marcellini, ha telegrafato al primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati, in questi termini:

«Voglia l'E. V. far gradire a Sua Maestà il Re il reverente saluto e l'affettuoso omaggio della Provincia di Ancona e indicare se e quando la Presidenza del Consiglio e la Deputazione provinciale possono recarsi a confermare personalmente all'Augusto Sovrano il loro devoto ossequio. »

Per oggi alle ore 15, in seguito a cortese invito di S. M. il Re, dovevano recarsi a bordo del *Trinacria*, partendo dallo scalo Vittorio Emanuele con lancia a vapore, il Sindaco e la Giunta, la Deputazione provinciale e la Presidenza della Camera di commercio. Però a causa della persistenza del mal tempo la visita è stata sospesa.

Le grandi manovre in Francia

Le manovre di esercito avranno luogo in Piccardia dal 9 al 18 settembre sul territorio dei corpi 2° e 3° all'ovest della strada Amiens-Beauvais-Gisors.

Le giornate del 9 e 10 settembre saranno impiegate dai corpi di esercito di manovra all'esecuzione di manovre di brigate e di divisione.

L'11 sarà giorno di riposo, salvo per certe unità, le quali non dovendo entrare in operazione che il 13, opereranno isolatamente l'11 e avranno riposo il 12.

Le manovre di esercito comincieranno il 12 settembre per terminare il 18.

Durante questo periodo i riposi saranno ordinati dal generale direttore secondo i bisogni.

Il 10 settembre, alla sera, i partiti prenderanno il dispositivo generale che sarà loro indicato dal tema delle operazioni.

Al difuori delle truppe facenti parte normalmente dei corpi di esercito le unità, come divisioni di cavalleria, brigata coloniale, zuavi e cacciatori a piedi, saranno considerate come truppe riservate a disposizione del generale direttore che potrà destinarle, secondo le circostanze, all'uno o all'altro partito.

Il quartier generale del direttore delle manovre, generale Michel, sarà a Granvillers a partire dal 10 settembre.

Si prevede che quattro dirigibili prenderanno parte alle manovre: la « Liberté » capitano Bois; il « Colonel-Renard » capitano Renaud; il « Clément-Bayard » luogotenente Tissier; il « Zodiac » sottotenente di riserva de La Vaulx.

A questi dirigibili saranno aggiunti tre aeroplani montati dal luogotenente Camerman, dal luogotente Féquant e dal sottotenente di riserva Paulhan.

Questi dirigibili e aeroplani saranno a disposizione del direttore delle manovre, sia per il suo servizio personale, e in particolare per il controllo del servizio di arbitraggio, sia per essere addetti all'uno o all'altro dei due partiti.

Ciascun partito, d'altronde, disporrà di un gruppo di quattro aeroplani di cui l'aviatore più antico avrà il comando.

Al 2° corpo saranno addetti due Farman (capitano Hugoni, luogotenente Maillefert) un Blériot (luogotenente Acquaviva) un Sommer (luogotenente de Conmont).

Questo gruppo avrà il suo punto di concentramento tra Poix e Conty (Somme).

Al 3° corpo è addetto un altro gruppo, che avrà il suo punto di concentramento tra Ferneris e Sengeons (Oise) e che comprenderà un Blériot (luogotenente Pellangar) un Wright (luogotenente Mayol) due Farman (luogotenente Lethenx, luogotenente Rémy).

Ogni aeroplano porterà dei segni distintivi e sarà montato, oltrechè dal pilota da un osservatore.

Il nuovo fucile per la fanteria francese

Il Ministero della guerra in Francia fa procedere agli ultimi studi per l'adozione di un nuovo fucile ad uso della fanteria.

Il nuovo modello, già esperimentato, presenterebbe una grande superiorità sull'attuale Lebel.

A questo proposito, un generale di divisione nota nel *Temps* che il fucile modello 1886 non rappresenta più l'arma ideale moderna, essendo munito, allo scopo di evitare lo spreco delle munizioni, di un ricaricamento lento, poco agevole e pratico durante il fuoco. Nel momento, proprio, in cui la rapidità del tiro sarebbe più necessaria, il fucile può, per l'esaurirsi del *magazzino*, trasformarsi in un'arma che tira soltanto un colpo per volta.

Se l'adozione del proiettile D diede al fucile modello 1886 una superiorità sulle armi adoperate da altri paesi, questa superiorità fu solamente temporanea: proiettili di forma e vantaggi analoghi furono presto adottati dalle altre nazioni che possiedono pure dei fucili di sistemi più recenti, quindi più perfezionati.

« La nostra arma è buona ancora; ma è inferiore ai fucili in uso presso altri eserciti: è vecchia e sciupata. S'impone la sostituzione. »

Il competente scrittore del *Temps* conclude esortando il Ministero della guerra a sollecitare la adozione del nuovo fucile.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 2 — L'*Echo de Paris* ha da Fez in data del 29 agosto:

Il Maghzen rinforza sensibilmente la mahalla accampata nel territorio di Zeroum.

Si può considerare che la maggior parte delle forze sceriffiane siano attualmente accampate a 45 km. dalla cattedrale presso Djebel Zeroum.

I Canali navigabili dello Stato

I Canali navigabili hanno carattere patrimoniale e sono amministrati nei riguardi della navigabilità, dal Ministero dei lavori pubblici, restando però nella competenza del Ministero delle finanze la concessione degli affitti d'acqua per qualsiasi uso ed ogni altra concessione non specificatamente prevista e deferita ad altri Uffici.

Secondo le indagini compiute dal Ministro delle finanze di concerto col Ministero dei lavori pubblici, allo stato delle cose i Navigli Patrimoniali si possono designare come segue:

I. — *Gruppo dei Canali Lombardi*: chilom. 165, al quale appartengono:

a) il Naviglio Grande, il cui percorso dal punto di derivazione dal Ticino a Tornavento in Comune di Lonate Pozzolo (Provincia di Milano) alla darsena di Porta Ticinese in Milano (km. 50 circa) è di costruzione completamente artificiale, e costituisce un elemento di grandissima importanza - non solo come via di trasporto - ma anche nei riguardi agricoli (irrigazione) ed industriali (forza motrice);

b) il Naviglio di Bereguardo che derivato dal Naviglio Grande al ponte di Castelletto di Abbiategrasso (Milano), ha termine all'abitato di Bereguardo in provincia di Pavia, dopo un percorso di circa chilometri 18. Pare che in origine fosse un canale irrigatorio, trasformato poi in corso navigabile sul finire del secolo XV: e se ora ha perduto molto della sua importanza per i trasporti, si serba invece benefico coefficiente agricolo per i territori Milanesi e Pavesi che attraversa;

c) il Naviglio di Pavia che, derivato dalla darsena di Porta Ticinese a Milano può considerarsi come continuazione del Naviglio Grande e si getta nel Ticino presso Pavia. Esso ha uno sviluppo di circa 40 chilometri: e al pari di quello di Bereguardo pare essere stato in origine un semplice canale irrigatorio;

d) il Naviglio di Paderno della lunghezza di 3 chilometri e mezzo circa tra il punto di derivazione dall'Adda in Comune di Paderno al Sasso S. Michele dove ritorna al fiume;

e) il Naviglio della Martesana, derivato in destra dell'Adda presso il Castello di Trezzo, e sboccante nella Fossa interna di Milano dopo un percorso di oltre 38 chilometri. Alla sua notevole importanza come via di trasporto, si deve aggiungere quella non certo secondaria che gli deriva nei riguardi della irrigazione e di altri usi interessanti l'economia generale;

f) la Fossa Interna di Milano, che può ritenersi in continuazione del Naviglio della Martesana e che con uno sviluppo di poco più di 6 chilometri serve a congiungere quest'ultimo col Naviglio Grande.

II. *Gruppo dei Canali Emiliani, chilom. 160*, al quale appartengono:

a) il Canale Naviglio di Modena, che scorre per oltre 15 chilometri sino all'abitato di Modena dal suo imbocco dal Panaro a Bomporto. Non ha più una grande importanza per la navigazione, ma è utilizzato invece con notevole beneficio per irrigazione e forza motrice;

b) il Canal Navile di Bologna, che va dalle mura di Bologna al Reno dove sbocca in territorio di Passo di Segni, con uno sviluppo di circa 36 chilometri; come via di trasporto ha un traffico molto limitato, ma le sue acque sono utilizzate per altri impieghi;

c) il Naviglio di Volano, il cui alveo è l'antico alveo del Po di Ferrara, da oltre sette secoli riversatosi in altro letto, acconciamente sistemato in seguito per farvi defluire altre acque del territorio ferrarese. Scorre per 68 chilometri e mezzo dall'abitato di Ferrara all'Adriatico dove sbocca nella Sacca di Goro. E' ormai costituito da una numerosa serie di opere artificiali che rettificando l'originario andamento dell'alveo, ha dato origine a numerose diramazioni con uno sviluppo complessivo di altri 30 chilometri di via acquea, e serve non solo alla navigazione, ma anche ad impieghi industriali, e rappresenta un coefficiente principale pei lavori di bonifica dei territori circostanti;

d) il Naviglio di Primaro ha origini e andamento conformi a quello di Volano: corre da Ferrara sino al Reno per 28 chilometri e mezzo, ma non è navigabile che per chilometri 18 (da Ferrara a S. Nicolò) e non conserva che un'importanza molto relativa.

III. *Gruppo di Canali Toscani*. Chilometri 23, al quale non si può ascrivere che il Canale Pisa-Livorno detto anche Fosso dei Navicelli, in quanto se pure il Canale di Ripafratta in Provincia di Pisa comporta entro certi limiti l'esercizio del trasporto per barca, esso rimane sostanzialmente per la sua origine e per la sua precipua destinazione un Canale Demaniale industriale e nulla più.

Il Fosso dei Navicelli invece costituisce una vera via acquea fra l'Arno (Pisa) e il porto di Livorno: ha un percorso di quasi 23 chilometri ed un movimento commerciale abbastanza notevole.

Tale è a grandi linee la consistenza di questa categoria di beni patrimoniali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che aumenta alcuni posti nei ruoli organici del personale subalterno del Ministero del Tesoro.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1910-911.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Roma.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Guardia Piemontese (Cosenza) e Palmira (Potenza).

Scambio di Note tra i Governi d'Italia e di Bulgaria per trattamento doganale.

Decr. Min. che fissa il termine per gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Ricompense al valore militare.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, di Gr. e Giustizia e dei Culti, delle Finanze e del Tesoro.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Ministero interno — *Nelle Prefetture* - Dalmasso avv. Angelo, segretario in aspettativa, richiamato in servizio.

Nella Pubblica Sicurezza - I seguenti delegati sono trasferiti:

Messineo Francesco da Grotte a Castronuovo - Mattia Giuseppe da Ruvo a Putignano - Biondi Raffaele da Putignano a Caserta - De Francisci dott. Pasquale da Cittanova a Cammarata - Tomatis Nicola da Cammarata a Castronuovo - Sedelmayer Federico da Milano a Milazzo - Ippolito cav. Nicola da Savona a Marsala - Vuoli Romeo da Ancona a Savona - Festa Vincenzo da Messina a Barletta - Scarpetta Luigi da Napoli a Firenze - Tartaglia Giuseppe da Meldola a Feltre - Quaglia Augusto da Feltre a Pisa - Tambini Eugenio da Este a Como - Viviani Melchiorre da Menfi a Palermo - Caruso rag. Francesco da Palma Montechiaro a Menfi - Savarese Federico da Sciacca a Palma Montechiaro - Canilli Giuseppe da S. Arcangelo di Romagna a Este.

R. Marina. — Il colonnello medico in p. a. (maggior generale nella r. n.) Tommasi Marcellino è collocato a riposo.

Il cap. del genio navale Mibelli Fabio è promosso maggiore.

Sbarca dalla R. nave « A. Doria » il ten. macchinista Ponsiglione Ernesto.

Il cap. medico Spagnolo Vincenzo sbarcato a Marsiglia dal piroscafo francese « Pampa », imbarca a Napoli sul pir. francese « Venezia » per New York in servizio di emigrazione.

Il sottoten. del C. R. E. (cannoniere) Veratti Camillo è destinato alla difesa locale di Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

I giornalisti francesi in Italia

(S) **Vicenza,** 2. I giornalisti qui giunti da Verona sono stati ricevuti dalle autorità e dai colleghi e dalla cittadinanza con manifestazioni di simpatia.

Saliti in automobile, hanno visitato la Villa Valmarana, il Palladio, la Rotonda ed hanno poi fatto il giro dei Colli Berici.

Alla Villa Basini è stata loro offerta una colazione, alla fine della quale il comm. Pasini ed il senatore francese Couyba hanno scambiato cordiali brindisi inneggianti alla fratellanza franco-italiana.

Italia Centrale.

Terni, 2 — La nostra Questura era stata avvisata che a Terni doveva essersi rifugiato tal Filippo Pica Alfieri, autore di una ingentissima truffa commessa in Aquila tempo fa in danno di un ricco negoziante.

Dopo lungo ed abile appostamento, stamane il Pica Alfieri fu arrestato mentre dinanzi allo sportello dell'ufficio postale stava ritirando alcune lettere.

La somma da lui truffata ammonta ad oltre 36.000 lire.

Fano, 1 — L'Unione liberale monarchica, dopo vivace discussione, ha stabilito di non partecipare alle elezioni, senza perciò dare a questa decisione alcun carattere di dispetto verso i partiti popolari.

Il Comitato nominato dal Commissario prefettizio per le feste cinquantenarie, ha deciso di far tenere dal prof. Ambrosi una conferenza l'11 settembre. Nello stesso giorno gare a tiro a segno. Giorno 12: le autorità e le associazioni muoveranno in corteo dal Municipio per scoprire in piazza XX Settembre due lapidi - fuochi artificiali - gran serenata in mare.

Per i festeggiamenti il Governo ha elargito una discreta somma, la maggior parte della quale fu devoluta a beneficio dell'erigendo ospedale.

Ancona festante

(S) **Ancona,** 2 — Stasera la città è sfarzosamente illuminata.

Si distinguono i rioni popolari di Capodimonte e del Porto che hanno i prospetti sulla marina.

Le vie e le piazze sono animatissime, i balconi sono tutti imbandierati.

Italia Meridionale

Napoli, 2, ore 18.45. — Da parecchi giorni si parlava in città di ingenti sottrazioni di libri rarissimi scopertesi nella Biblioteca Nazionale, in quella di S. Giacomo e in altre.

La voce era fondata. Con dolorosa meraviglia la cittadinanza apprese che autore dei furti era persona notissima e universalmente stimata, e cioè il prof. Eugenio Zamboni, trentino di origine, domiciliato da oltre 15 anni in Napoli, ove fu per molto tempo giornalista brillante, dandosi poi all'insegnamento.

Egli era anche stato per molto tempo segretario della locale Sezione della « Dante Alighieri ».

Aveva pubblicato parecchi libri, tra cui una pregevolissima traduzione del « Viaggio in Italia » di Wolfango Goethe.

Per la carica che occupava e la grande riputazione di studioso, lo Zamboni aveva accesso libero nelle sale delle biblioteche e poteva portarsi a casa i libri: si giovò di tale libertà per appropriarsi — asportandoli — molti libri rarissimi, di un valore complessivo ingentissimo, che egli, con fenomenale leggerezza, non si peritava di far vedere ad estranei, asserendo di averli comperati per libri usati.

I furti furono finalmente scoperti, perchè la Casa libraria Rosenthal, di Monaco di Baviera, essendole stata offerta una collezione di libri rari, che essa riconobbe appartenere alla Biblioteca Nazionale di Napoli, ne diede denuncia a questa ultima.

Si verificò infatti che la collezione mancava e che era stata concessa in lettura allo Zaniboni.

Del fatto fu subito dato avviso al Ministero, che prese energici provvedimenti. In una perquisizione compiuta dalla Questura nell'abitazione dello Zaniboni si rinvennero 200 libri della Biblioteca Nazionale e 100 di altre Biblioteche. Lo Zaniboni dichiarò al giudice istruttore di avere comperato quei libri a Reggio Calabria. Contro di lui fu subito spiccato mandato di cattura, ma egli, fiutato il vento infido, aveva già preso il largo.

Lo Zaniboni era sposo da due anni e aveva due bellissime bambine.

Taranto, 2 — (*Karloo*) - Trovansi qui du ufficiali di artiglieria destinati all'armamento delle batterie di Brindisi, per studiare il nostro ganosiadiametro, dovendo impiantarne presto uno anche nei forti di Brindisi.

I fatti di Barletta.

Bari, 2, ore 21. Oggi si sono avute a Barletta deplorevoli, violenti scenate in conseguenza della superstizione ignorante e della miseria del popolino. Il quale, esacerbato per la mancanza di lavoro e di viveri, causata dalle tristi condizioni economiche, si abbandonò a tumultuose dimostrazioni in seguito al sequestro, ordinato dalle autorità sanitarie, dei fichi, delle patate e delle verdure

Il sequestro è necessario, perchè il popolino si nutre esclusivamente di questi prodotti, con grave nocumento della salute in una località infetta dal morbo esotico. Ma, d'altra parte, occorrono rimedi per poter offrire alla popolazione più povera di che sfamarsi.

(*Per questo il Governo ha provveduto con la maggiore sollecitudine a dar lavoro a quelle contrade e, nello stesso tempo, ha sollecitato la istituzione delle cucine economiche che subito sorgeranno, ed alle quali S. M. il Re, sempre generoso, ha contribuito con la cospicua somma di lire centomila. — N. d. D.*).

Vi furono momenti di vera rivolta. Le autorità e la pubblica forza serbarono un contegno ammirevolmente calmo e prudente, evitando così tragiche conseguenze.

Alcuni sassi furono lanciati contro l'ufficio sanitario. Un vice brigadiere di P. S. fu lievemente ferito.

Usando la persuasione, la forza riuscì a disperdere i dimostranti.

Però altri gravi e veramente selvaggi fatti si ebbero a deplorare, che non trovano spiegazione alcuna nella miseria, ma solamente nella superstizione.

Un farmacista fu mortalmente ferito da una coltellata: un cittadino, scambiato per un medico, fu ferito da un colpo di pietra o di bastone.

Infatti imperversano fieramente le ire della plebaglia contro i medici, sospettati di seminare il germe del colera allo scopo di far estendere il morbo a loro vantaggio!

A tanto siamo ancora, nel XX secolo!

Nelle Isole

Catania, 2. — Si ha da Motta Santa Anastasia che ieri sera il partito di opposizione al nuovo Consiglio comunale, mentre questo era riunito e si disponeva a procedere all'elezione delle cariche, invase l'aula tumultuando e fracassando i banchi e stracciando i registri del Comune.

Tutti i vetri della sala andarono infranti.

Dalla nostra città furono inviati rinforzi di carabinieri per ristabilire la calma.

Provincia Romana

Frascati, 2. — Fino al 2 ottobre dureranno le feste incominciate ieri ed organizzate dall'Associazione cittadina Pro-Frascati d'accordo con la Amministrazione comunale. Vi saranno tombole di L. 1000 nei giorni 11 e 18 settembre e 2 ottobre, gara mandamentale di tiro a segno con l'intervento dei volontari ciclisti e automobilisti (battaglione di Roma), corse ciclistiche e podistiche, lanciata di bombe, fuochi d'artificio, spettacoli cinematografici pubblici ed illuminazioni.

Le recite di beneficenza verranno iniziate con un grande concerto al Politeama Tuscolano il 15 settembre a profitto dell'Asilo infantile, col gentile concorso del comm. Francesco Marconi.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 30	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1187	449	156	—
Venezia	»	351	150	9	—
Savona	»	384	93	40	—
Livorno	»	226	37	82	—
Spezia	»	118	86	31	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 3 settembre con le sotto-indicate stazioni:

« Cretic » con Ponza.

« Oceania » con Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

Esposizioni e Congressi

Congresso socialista di Copenaghen.

(S) **Copenaghen,** 2 — La mozione relativa alla necessità dell'unità socialista, redatta da Paul Louis, è così concepita:

« Il Congresso, ricordando la decisione di Amsterdam circa l'unità del partito e considerando che il proletariato è uno solo, stabilisce che ciascuna sezione dell'Internazionale deve formare un gruppo unico e abolire le divisioni interne nello interesse della classe operaia del suo paese e del mondo intero.

« Considerando l'aumento di potenza e di prestigio che il partito socialista francese ha tratto dalla sua unificazione, si invitano tutte le sezioni nazionali che sono ancora divise ad attuare al più presto l'unità e si dà mandato all'ufficio internazionale di interporre i suoi buoni uffici pel compimento di questa necessità ».

Sono state approvate altre mozioni (in cui si chiede l'abolizione della pena di morte, si salutano le vittime del socialismo in Spagna che tentarono di opporsi alla avventura coloniale marocchina, si propugna l'azione collettiva del proletariato, si protesta contro la politica reazionaria del Governo giovane turco, contro l'intrusione dello czarismo in Persia e contro i rigori della borghesia argentina verso i socialisti.

La Commissione sulle cooperative sta sempre discutendo il testo di un ordine del giorno proposto dalla Sottocommissione per raggiungere lo accordo.

(S) **Copenaghen,** 2. E' la Commissione che esamina la questione dell'arbitrato e del disarmo che ha respinto la proposta del delegato italiano on. Morgari per una riduzione simultanea da parte dei vari Stati del 50 0|0 sugli attuali bilanci militari.

Ed il Congresso ha approvato le conclusioni della Commissione, iscrivendo nell'ordine del giorno del futuro Congresso l'uso dello sciopero generale in caso di conflitti internazionali, la quale proposta i delegati italiani avevano deciso di combattere nel merito.

Associazione letterario-artistica.

(S) **Lussemburgo,** 2. — E' stato inaugurato il Congresso internazionale dell'Associazione letteraria ed artistica.

Il Borgomastro ha dato il benvenuto ai congressisti, esaltando il merito e l'importanza della loro opera.

Seguì la solenne seduta inaugurale. Il Ministro di Stato Eyschen, rappresentante il Governo, ha portato ai congressisti il saluto del Lussemburgo.

Dopo i discorsi di vari delegati sono cominciati i lavori.

Scienze e Lettere

L'età della terra.

Il Bollettino della Smithsonian Institution crede di poterci dare una data relativamente precisa circa l'età del nostro globo, sulla quale gli scienziati sono stati finora assai discordi.

I signori Frank Wrigglesworth Clarke e George F. Becker sarebbero concordi nell'affermare che la terra non ha nè più di 70 milioni di anni nè meno di 55 milioni.

Tra il più e il meno vi è un certo margine, ma trattandosi di età così remote 15 milioni di anni di più o di meno non contano molto.

L'interesse in questa scoperta (?) sta nel fatto che i due suaccennati scienziati americani sono arrivati allo stesso punto — approssimativo — per vie assolutamente differenti.

Il signor Frank Wrigglesworth Clarke è un chimico alla Ispezione geologica degli Stati Uniti e nello scrivere appunto uno Studio preliminare della denudazione chimica, è stato condotto da argomenti tratti dalla chimica a determinare l'età del globo.

Il signor Giorge F. Becker è un filosofo e ragioni filosofiche l'hanno condotto alle stesse conclusioni.

Ammirabile risultato che sembra indicare essere la chimica e la filosofia due scienze egualmente esatte!

Ecco quali erano, prima dei loro lavori, i dati della geologia:

Nel 1862 Lord Kelvin dichiarava che la terra aveva da 20 milioni a 400 milioni di anni e probabilmente 98 milioni.

Nel 1892 i signori Clarence King e Carl Barus fissavano l'età a 24 milioni di anni.

Nel 1897 lo stesso Lord Kelvin restringeva le sue cifre estreme e attribuiva al globo almeno 20 milioni di anni, al più 40 milioni.

Nel 1890 il signor de Lapparent gliene dava da 67 a 90 milioni.

Nel 1893 il signor Charles D. Walcott, segretario della « Smithsonian Institution », opinava per un massimo di 70 milioni.

Nel 1899 il signor J. Joy oscillava fra 80 e 90 milioni.

Nel 1909 il signor W. J. Sollas parlava di 150 milioni.

Si vede che dall'anno scorso l'universo è molto ringiovanito!

NOTE ARCHEOLOGICHE

Nuova scoperta in Francia.

Alcuni mesi or sono veniva presentata all'Accademia delle Scienze di Francia, una nota, indicante che era stato trovato a Besle, nella Loira Superiore, un filone quarzoso contenente dell'oro allo stato libero.

Questa scoperta, che va ravvicinata a quelle analoghe, fatte nei terreni primitivi della Mayenne e del Mayne-et-Loire, alla Lucette e alla Bellière, presenta un interesse economico assai debole: poichè l'oro non si può estrarre senza grande fatica e senza spese enormi da quelle previste troppo magre.

Giova invece segnalarne l'interesse storico e archeologico.

Si sono incontrate in quel filone numerose stoviglie datanti dall'epoca gallo-romana, alcuni avanzi di sculture, fibule, spille e diversi gioielli, monete coll'effigie degli Imperatori galli del terzo secolo.

Verso la fine della dominazione romana, la presenza dell'oro fu senza dubbio una delle cause determinanti del popolamento in quel *Far West* del mondo antico.

L'oro non era d'altronde la sola ricchezza mineraria di quei paesi.

Si è trovato dell'ossido di stagno a Piriac e perfino nei dintorni di Nantes.

La città dei Namneti, *Corbilo* (Saint-Nazaire) e la capitale, oggi sparita, dei *Reliates* segnavano alla foce di riva Loira, allora navigabile, allo sbocco di un paese fertile, le tappe della « strada dello stagno », che andava fino alle isole Cassitérides.

Drammi di terra e di mare

Italiano vittima di un automobile a Ginevra.

(S) **Ginevra,** 2. — Verso le 12 di questa notte un'automobile pubblica ha investito, in piazza Belair, il maestro elementare Balsaretti, di 58 anni, nativo della Provincia di Novara dimorante a Ginevra.

Il Balsaretti è rimasto all'istante cadavere.

Il maltempo.

(S) **Budapest,** 2. Iersera in gran parte del paese infieriva un terribile uragano con nubifragi e grandinate.

A Magy Tereni, la paglia accumulata in un pascolo, prese fuoco. L'uragano disperse la paglia infiammata per i tetti delle abitazioni vicine.

In breve tempo quaranta case rimasero preda del fuoco.

Il furioso temporale produsse gravi danni nelle campagne, scoperchiando tetti, sradicando gli alberi, devastando i frutteti ed interrompendo le linee telegrafiche e telefoniche.

In parecchi luoghi è caduto il fulmine provocando incendi.

Le acque torrenziali hanno invaso le abitazioni e scalzato l'argine ferroviario.

A Szegedin un operaio fu ucciso dal fulmine.

(S) **Salisburgo,** 2. A causa della pioggia che cade ininterrottamente da tre giorni, il Salzach e i suoi affluenti sono in piena.

A Hallein, un operaio che raccoglieva le legna, trascinato dalla corrente, fu travolto dall'impeto delle acque.

Terremoto in Grecia

(S) **Atene,** 2. Ripetute scosse di terremoto sono state avvertite nelle regioni di Tricala e di Arta.

COLÈRA E PESTE

Armenia.

(S) **Costantinopoli,** 2. — Nel vilayet di Erzerum dal 29 al 30 agosto si sono verificati dodici casi di colera, di cui otto mortali.

Ungheria

(S) **Budapest,** 2. A Mohacs è morto il marinaio Schmidt Pauer con sintomi sospetti.

Secondo i giornali l'esame batteriologico della salma ha accertato trattarsi di colera.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al Teatro del Popolo di Bussang ha avuto buona accoglienza una nuova commedia di Maurizio Pottecher, intitolata *La Clairière aux abeilles*.

L'azione di questa commedia romantica si svolge fra il 1650 ed il 1700 nel Ducato di Lorena.

L'intreccio ne è movimentato, ma semplice e facile a seguire.

Un giovane straniero, dal fare misterioso, è preso per una spia nel villaggio di montagna, dove è venuto a nascondere la sua tristezza altera e taciturna.

Un frammento di lettera, perduto da lui e nel quale aveva vergato alcuni versi, sembra accusarlo.

Egli trova difensori nella figlia del suo nemico, il diffidente Grippard, antico intendente del Castello, e in un vecchio soldato divenuto allevatore di api.

Costui, Michele, vive ritirato dal mondo con una fanciulla, Sylvine, raccolta da lui e le cui canzoni, allegre o melanconiche, uscite dalla ingenua ispirazione popolare, rallegrano nel suo lavoro il buon uomo dal linguaggio un po' rozzo, ma dal cuore tenero e delicato.

La lettera, ricostituita, mostra che lo straniero non è una spia, ma un proscritto.

Una disgrazia ingiusta lo ha esiliato dalla Corte e dal suo paese, dove l'amore della terra natale l'ha ricondotto in segreto.

L'arrivo di un cavaliere, annunziante la morte del vecchio Duca e il richiamo alla Corte del giovane poeta esiliato, strappa questo da un nuovo pericolo: quello di vedere la sua personalità e il suo ritiro scoperti.

E due matrimoni terminano allegramente questa commedia, di cui il primo e il terzo atto sono molto animati e si prestano ad una messa in scena pittoresca, ma di cui il secondo soprattutto merita di piacere per tutto ciò che l'autore vi ha messo del suo amore alla natura e della sua filosofia.

Lirica — Cinque rappresentazioni straordinarie dell'*Elisir d'amore* verranno date nei giorni 15, 17, 18, 20 e 22 settembre a Loreto.

Costituirà la massima attrattiva la partecipazione di Alessandro Bonci, che per lo scopo benefico dello spettacolo rinunzia ad ogni compenso.

Egli ospiterà nella sua villa la De Hidalgo, il Pini-Corsi e il Corradetti, che con lui interpreteranno l'opera di Donizetti.

Arte. — Come i libri, i tesori artistici hanno il loro destino.

Nel 1848 il Governo radicale di Lucerna soppresse il Convento di Sant'Urbano, che i Cistercensi occupavano da parecchi secoli.

Allora furono venduti a vil prezzo alcuni tesori artistici, fra i quali gli stalli scolpiti nel 1700 e che, in numero di cinquantaquattro, furono comprati da un collezionista inglese.

Recentemente, il direttore del Museo nazionale svizzero, desiderando di riscattarli, intavolò delle trattative a questo scopo, ma il prezzo richiesto di 150.000 franchi lo fece desistere.

Si viene ora a sapere che il ricco amatore inglese, possessore di questa meraviglia artistica, ne ha fatto dono alla nuova Cattedrale cattolica di Westminster.

SPORTS

Aviazione

(S) **Deauville,** 2. La riunione d'aviazione della baia della Senna è continuata oggi a Deauville.

Dieci aviatori hanno fatto le loro evoluzioni senza incidenti.

La maggiore attrattiva della giornata è stata la lotta tra Morane e Latham per il premio di altezza.

Il pubblico entusiasmato non risparmiò gli applausi.

Latham non ha potuto raggiungere che 538 metri, mentre Morane si è elevato a 1660 metri.

(S) **Douai,** 2. Il capitano Madiot che si trova attualmente all'aereodromo di La Brayelle, con un aereoplano militare di nuovo modello ha continuato stamane i suoi esperimenti con una rapida marcia traverso i campi. L'apparecchio era pilotato da Luigi Breguet, il capitato Madiot vi si trovava come passeggiero.

L'apparecchio che ha delle ali pieghevoli ha compiuto la tappa Douai-Arras, andata e ritorno, circa 40 km. in 26'.

Il capitano Madiot indicava al pilota la strada sulla carta dello Stato Maggiore. Questo volo, compiuto ad un'altezza di 150 metri e ad una velocità di 90 km. all'ora, costituisce attualmente il *record* della velocità con passeggeri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 3 Settembre 1910 — s. Amelia
Leva il sole alle 5.28 m. — Tramonta alle 6.40 s.
Leva la Luna alle 4.53 s. — Tramonta alle 6.58 s.
L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.5	1|2 coper.	Nizza	26.0	sereno
Amburgo	19.2	coperto	Zurigo	10.0	piovoso
Vienna	12.0	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	15.1	1|2 coper.	Malta	22.0	1|2 coper.
Parigi	12.5	coperto	Atene	28.1	1|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	sereno	calmo	28.5	19.7
Torino	16.2	sereno	—	25.3	12.7
Milano	17.0	sereno	—	27.4	15.3
Venezia	18.5	nebbioso	calmo	23.0	18.0
Bologna	19.0	1|4 coperto	—	24.7	18.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	mol. agitato	24.0	15.0
Firenze	15.0	1|4 coperto	—	27.0	16.0
ROMA	19.6	3|4 coperto	—	24.7	17.9
Bari	17.0	3|4 coperto	leg. mosso	25.0	16.2
Napoli	18.8	coperto	calmo	25.0	16.5
Caggiano	12.2	coperto	—	22.1	11.3
Tiriolo	13.4	piovoso	—	21.6	10.8
Palermo	18.4	1|2 coperto	agitato	27.0	16.9
Messina	16.4	piovoso	calmo	27.0	13.8
Cagliari	19.2	1|2 coperto	mosso	26.5	14.0

Probabilità: venti forti forti settentrionali; ancora tempo cattivo medio basso versante Adriatico, cielo sereno altrove; mare agitato specialmente Adriatico.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.1. Termometro centigr. massima 24.4 minima 17.0.
Umidità relativa 28 assoluta 5.98. Vento a mezzodì N. forte. Stato del cielo sereno.

Falso accrescitivo

Vocabolo generico
Del gallo o della chioccia.
Un tenero germoglio,
Che sulla pianta sboccia.

Spiegazione del precedente passatempo:
DI-GESTO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 31 AGOSTO 1910.

Rapaccini Silvio impiegato con Pergili Matilde
Argiolas Claudio cocchiere con Meloni Giovanna
Tomassini Romolo impiegato con Manzoni Delia
Mancini Clemente garzone caffè con Baglioni Maddalena
Viola Antonino macchinista con Ronci Clotilde

MATRIMONI DEL 1 SETTEMBRE 1910.

Bottero Carlo rappresentante con Liberati Luisa
Ruggeri Bernardino calzolaio con Vannaroni Angelica
Leonardi Romolo tipografo con Sacconi Aurelia
Marchetti Pietro commesso con Ceci Fernanda
Viola Alfredo commesso con Montani Alda
Montevenie Pietro sellaio con Mo Angela
Tentoni Alfredo oste con Marcatelli Enrichetta
Bracci Enrico commesso con Medaglia Iole
Piatti Pietro impiegato con Rissone Orsola
Michelangeli Giuseppe carrettiere con Bolelli Rosa
Mosconi Fortunio ferroviere con Emanuelli Adele
Lugli Achille orologiaio con Quattrocchi Maria Antonia

Nati e morti denunciati il 30 agosto 1910.
Nati 32 compresi 0 nati morti
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Guerrini Zaira di Marco, Siena, 36, conj Scipioni
Gaudenzi Margherita fu Filippo, Roma, 62, c. Masciarelli
Boncampi Carlo fu Giacomo, Narni, 42, oste, cel.
Cantalamessa Papotti Nicola fu Luigi, Ascoli Piceno, 70, scultore, conj
Miani Arturo fu Giuseppe, Roma, 49, infermiere, conj
Tinella Maria di Giovanni, S. Pietro a Patierno, 11, nub.
Vignoni Paolina fu Giovanni, Sardiera, 52, cuoca, nub.
Rosselli Giuseppe fu Emanuele, Roma, 57, commesso, conj
Leoni Giovanni fu Luigi, Piedilnoco, 42, stallino
Sannecci Dante di Bernardo, Roma, 20, muratore
Busolacchi Gabriele fu Giovanni, Castelfidardo, 66
Archilei Giuseppe di Mario, Pergola, 57, muratore, cel.
De Carolis Maria Luisa fu Luigi, Roma, 81, nub.
Sbariglia Luigi fu Bartolomeo, Tagliacozzo, 69, calz., conj
Liberati Gregorio fu Gaetano

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in separate udienze: il card. Serafino Vannutelli, sotto decano del Sacro Collegio e il card. De Lai.

— In questi giorni si è tenuto in Roma il Capitolo dei Padri della Congregazione di S. Paolo (Barnabiti) per la elezione del nuovo Preposito Generale dell'Ordine. E' stato eletto il Padre D. Pietro Vigorelli, lodigiano, nato nel 1856, il quale era il Provinciale della provincia lombarda.

Gli assistenti sono: il R. P. don Felice Fioretti, già Generale e poi Procuratore generale; il R. P. Vincenzo Siciliani, il R. P. Orazio Premoli e il P. Gennaro Ricotti.

A Procuratore generale è stato eletto il R. P. don Ignazio Maria Pica, testè uscito dalla carica di Generale.

A Visitatori sono stati nominati i RR. PP. Giosuè Maria Radice, Salesio Boffito, Francesco M. Fracassetti, Achille Dusbuquoit e Gerolamo M. Markus.

Oggi il nuovo Preposito e i Capitolari saranno ricevuti dal Papa.

— Mons. Antonio Bonito, già arcivescovo di Amalfi, è stato trasferito con decreto della S. C. Concistoriale alla sede titolare arcivescovile di Assume.

Mons. Domenico Mannaioli è stato similmente trasferito dalla sede vescovile di Montefiascone alla sede vescovile titolare di Panaria.

— Un importantissimo decreto è stato ieri pubblicato dalla S. Congregazione Concistoriale. Esso riflette la disciplina parrocchiale, che viene profondamente modificata nei riguardi della rimozione dei parroci, per la quale, oltre la via giudiziaria attualmente esistente, viene stabilita una via amministrativa che non importa le solenni e complicate formalità di un giudizio formale e non ha di mira tanto la pena da infliggersi al parroco, quanto l'utilità dei fedeli.

Per la pulizia delle locande e degli alberghi. — Nel nuovo regolamento d'igiene che, presentato allo scorcio della sessione straordinaria primaverile, non fu potuto discutere dal Consiglio si stabilisce quanto segue:

Non verrà rilasciata la licenza per esercitare locande od alberghi senza una visita preventiva dell'ufficiale sanitario, il quale accerti che i locali presentino tutte le condizioni igieniche richieste per tali abitazioni collettive.

Nella licenza del Sindaco che dovrà tenersi ostensibile, verranno specificati i singoli ambienti ed il numero delle persone di cui sono igienicamente capaci.

Durante l'esercizio dovranno essere osservate le norme della più assoluta nettezza dei locali e delle suppellettili, ed il buon funzionamento dei sistemi di riscaldamento, ventilazione ed illuminazione in uso.

Dovrà essere disinfettato per opera dell'ufficio d'igiene ogni ambiente in cui abbia soggiornato qualche individuo affetto da malattia trasmissibile o sospettata tale.

L'esercente dovrà richiedere all'ufficio tale disinfezione prima di farvi abitare altre persone.

Queste giustissime disposizioni non si potrebbero, provvisoriamente, applicare senza attendere la ripresa dei lavori municipali?

Oggi esistono alberghi e locande che sono un vero centro d'infezione, dove si ammassano, alla rinfusa, dozzine di persone, dove lo stesso letto serve al giorno per un avventore ed alla notte per un altro, dove mancano luce, aria, acqua, latrine, ecc.

Un provvedimento si impone e crediamo non manchi modo all'ufficio d'igiene di applicarlo.

Il frigorifero al Mattatoio — L'edificio che tra breve sorgerà al Mattatoio si compone di due parti ben distinte: una destinata a fabbrica di ghiaccio, l'altra costituente lo stabilimento frigorifero.

La prima comprenderà il solo pian terreno diviso in quattro ambienti, dei quali due saranno occupati dal generatore del ghiaccio e dalla ghiacciaia: uno dall'officina riparazioni ed il quarto sarà adibito alla vendita del ghiaccio.

La seconda e più importante parte del fabbricato sarà composta del piano terreno e di due piani superiori.

A terreno è posto un vasto salone rettangolare adibito ad anticamera fredda, preceduto dal lato sud dai locali destinati all'ingresso, agli uffici, alle scale ed ai montacarichi elettrici, e seguito dalla sala delle macchine, la quale comprende in altezza anche il piano soprastante.

Il salone è diviso in 3 campate uguali da due file di pilastri che sorreggono il solaio ed è percorso da due binari centrali.

Nei piani superiori è conservata la medesima disposizione degli ambienti, variandone soltanto la destinazione. Così, sopra all'anticamera fredda, anch'esse divise in tre campate da due file di pilastri, si trovano le sale per le celle frigorifere, e nel piano superiore al salone delle macchine, diviso in due ambienti, sono posti il refrigerante d'aria ed il locale destinato alle carni da scongelare.

Tutto l'edificio è coperto a terrazza.

La scala conduce ai piani superiori e alla terrazza si giunge per mezzo di una scaletta a chiocciola in ferro. Altra scaletta simile conduce al primo piano ed alla terrazza della fabbrica di ghiaccio.

Un solo vano sotterraneo adibito ai motori dei montacarichi, trovasi a m. 2.80 sotto il piano terreno, e vi si accede per mezzo di una rampa della scala principale.

L'Agenzia annonaria, che si è costituita per iniziativa del Municipio quale balsamo pel rincaro dei viveri, comincia un po' a preoccupare l'opinione pubblica, che, a ragione o a torto, si chiede se non si tratti di un grande bagarinaggio concentrato in sostituzione della miriade di bagarinelli, che ha finora dominato il mercato della verdura, frutti, ecc.

Di più. Siccome essa ha assunto l'appalto del latte per gli ospedali ad un prezzo ed a condizioni, che molti — forse saranno ignoranti — non riescono a spiegarsi e si propone di far venire il latte da Napoli o altrove, si è generato fra i produttori di latte, che sono diventati più numerosi ed hanno aumentata la loro potenzialità di produzione, una tale incertezza nei contratti, che si fanno in quest'epoca, una incertezza che turba, diremo così, il mercato del latte.

Sarà utile quindi esaminare un po' questo stato di cose, per potersi formare un criterio positivo.

Sindacato agrario laziale — Nel 1907 fu costituita una Società cooperativa avente per iscopo di favorire, con i benefici della cooperazione, la costituzione di nuove associazioni rurali nel Lazio e nella Sabina, e l'ulteriore sviluppo di quelle già esistenti con il dare ad esse unità d'indirizzo e di azione sotto la guida delle Cattedre ambulanti di agricoltura e delle istituzioni affini.

La Deputazione provinciale riconobbe la utilità della novella istituzione, la quale veniva ad integrare nel campo economico l'azione svolta nel campo teoretico dalle Cattedre ambulanti e chiese al Consiglio un sussidio di L. 3000 per anni 3.

Ora il Sindacato, vinte le prime difficoltà che da ogni parte gli si opponevano, specialmente per il poco sviluppo dello spirito di cooperazione nelle nostre classi agricole, ha potuto estendere considerevolmente la sua azione ed abbracciare nella sfera della sua attività un numero rilevante di Consorzi e di altre istituzioni agrarie.

Così che gli acquisti da esso eseguiti sono aumentati a L. 587,954.84; il numero degli enti federati è salito a 47 e quello dei soci privati a 73.

Altra azione benefica è stata dal Sindacato esercitata con la larga concessione del credito derivante dalla funzione di vendita: poichè esso riscontò in effetti per l'importo di L. 506,829.55 dei quali ritirati entro l'anno per L. 324,177.94 con una rimanenza al 31 dicembre di L. 182,640.61.

A questa rimanenza aggiungendo L. 17,988.31 rappresentanti gli effetti ancora in portafoglio e L. 47,620.21 importo del conto debitori, si ha che al 31 dicembre 1909 il credito fatto dal Sindacato rimaneva ancora di L. 248,257.13.

Tali risultati appaiono anche più soddisfacenti se si consideri che il capitale sottoscritto è di sole L. 4175.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Hyerace cav. A. O. delegato ad Albano - Nudi dott. Francesco id. Vetralla - Vitti Carlo id. Orte - Salvati Tito id. Ronciglione - Caputi Giuseppe commissario a Viterbo - Pallara Michele delegato id. - Grippo Alfonso id. Frosinone - Rossi Ugo e Cassetta Nicola comandanti guardie di città Roma - Coletti Arminio e Jantaffi dott. Michele delegati trasferiti dall'aspett. a Roma.

I movimentisti ferroviari — Ieri si sono riuniti i movimentisti delle Ferrovie dello Stato e, dopo vivissima discussione, decisero di costituire l'Associazione nazionale dei movimentisti eleggendo a questo scopo un Comitato direttivo.

In fine della riunione fu votato il seguente ordine del giorno:

« I movimentisti riuniti in assemblea, riconoscendo non sufficientemente efficace l'opera del primo Comitato, considerando la necessità di una azione forte per tener viva l'iniziata organizzazione di classe, delibera la definitiva costituzione della Associazione nazionale movimentisti, fidando nella unanime adesione di tutti i colleghi italiani. »

Inevitabile ma doloroso — Ieri sono stati fatti partire per Ancona 40 pazzi del nostro manicomio.

La ragione della partenza è semplice: a Sant'Onofrio manca lo spazio e quindi si rende inevitabile lo sfollamento.

Ora di questa misura nessuno ha colpa certamente, ma è pur vero che addolora tutte quelle famiglie che ai disgraziati ricoverati vorrebbero essere vicine per confortarli nelle frequenti visite.

L'anormalità di una tale situazione non sfugge certamente ai preposti al Pio Istituto e sappiamo che l'egregio presidente della Deputazione Provinciale sta affrettando i lavori del nuovo Manicomio provinciale a Monte Mario.

Speriamo che presto l'opera sia compiuta e che non si ripeta così una misura inevitabile nelle condizioni attuali, ma dolorosa!

Comitato permanente per il XX Settembre — La sede del Comitato permanente per i festeggiamenti del XX Settembre, in piazza Massimi 34, da domani rimarrà aperta al pubblico dalle 19 alle 21.

Ivi potranno dirigersi tutti coloro i quali hanno da fare comunicazioni o avere informazioni circa la manifestazione patriottica di quest'anno.

Intanto fra giorni avrà luogo una grande riunione del Comitato, alla quale prenderanno parte i rappresentanti di vari partiti politici, per accordarsi sul programma dei festeggiamenti.

Il pesce — Il Municipio comunica:

« L'Ufficio di sanità municipale non ritiene e non ha mai ritenuto che il pesce sia un alimento

tale da disporre i cittadini a contrarre malattie infettive. Nè si è ritenuto necessario imporre restrizioni sul consumo del pesce proveniente da luoghi infetti appunto perchè si sa che nulla vi è da temere per la salute pubblica.

Si è invece intensificata la vigilanza sia sul pesce come su tutti gli altri generi alimentari per evitare che siano posti in commercio generi guasti e adulterati atti a generare malattie di organi digestivi, che potrebbero talvolta suscitare timore nella popolazione. Il pesce, quando è in buono stato di conservazione si deve ritenere un ottimo e salubre alimento ».

Tram Roma-Tivoli. — Da lunedì l'orario della tramvia di Tivoli verrà modificato.

Da Roma le partenze avverranno alle 5.10 (fest.) — 6.10 — 8.16 — 9.30 — 11.30 — 15 — 18.20.

Da Tivoli avverranno alle 5.50 — 7.54 — 9.53 — 11.22 — 16.48 — 17.36 — 20.15 (fest.).

Per le elezioni della Camera del Lavoro. — La Commissione eletta per formare la lista degli eligendi alla direzione della Camera del Lavoro, ha votato il seguente ordine del giorno.

« La commissione per la scelta dei candidati alla commissione esecutiva della Camera del Lavoro, lavorando nel più perfetto accordo i propri lavori, constata con la soddisfazione più grande come la raggiunta unità proletaria sia oramai un fatto compiuto e si augura che il proficuo lavoro già compiuto dalla commissione dei Venti, che ora viene proseguito sotto i migliori auspici dall'attuale commissione dei Nove, abbia la più completa e assoluta corrispondenza ed il più grande consenso nella massa tutta del proletariato romano ».

Lunedì sera avrà luogo un'altra riunione.

Gita archeologica — Gli allievi ed ex-allievi della Magistrale Romana di lavoro manuale educativo i quali vorranno partecipare alla visita del Palatino si trovino domenica 4 corr. alle [illegible] in via S. Teodoro, dinanzi al cancello.

Il prof. Staderini illustrerà la importante zona archeologica.

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

L'assassinio di via de' Chiavari. — Arrestata di nuovo sul delitto di via dei Chiavari la Piermarchi, interrogata due volte dal giudice istruttore, ha ripetuto per filo e per segno le stesse dichiarazioni fatte più volte ai funzionari di S. Eustachio.

Questi dal canto loro continuano nelle investigazioni che sono state nuovamente dirette nell'ambiente della malavita.

Forse si faranno anche delle ricerche, per rinvenire l'arma omicida, nelle condotture del pozzo nero dello stabile.

Comunque sia, che perdura sempre nell'animo dei funzionari la convinzione che o la Piermarchi o altre persone della casa di via Chiavari, sappiano qualche cosa dell'assassino, avendolo forse incontrato per le scale o nell'andito del portone.

Sembra infatti imminente l'arresto di due donne e il servizio di vigilanza cui sono adibite nello stabile, si trovano più a contatto di coloro che escono e che vi entrano.

[illegible] poi che - come ieri accennammo - avrebbe veduto un individuo uscire dalla stanza poco prima di mezzogiorno, non è stata rintracciata e non lo sarà forse mai, poichè sembra si tratti di una falsa indicazione data alla polizia.

Tutti gli individui arrestati in questi giorni, sono stati rilasciati.

Un mistero svelato. — Dall'autopsia del scalpellino De Pedys eseguita ieri a Campo Verano risultò inconfutabilmente che la sua morte fu prodotta da una grave caduta accidentale.

Così il mistero è stato svelato.

Una domestica ingenua. — Nel caffè di San Pietro Luigi, in piazza della Maddalena, la domestica Lucrezia Civitneo, di anni 40, da [illegible] trovandosi in compagnia di un giovane, che [illegible] era qualificato per suo compaesano, fu da [illegible] destramente derubata di L. 150 che doveva [illegible] versare alla Cassa di Risparmio per incarico del suo padrone signor Pietro Vivi, ab. in v. Ger[illegible] 30.

Ieri serata, poi, la Civitneo, andando a fare [illegible] spese in via Ottaviano, s'incontrò con un [illegible] nel quale le parve di riconoscere il ladro, chiamate le guardie, lo fece arrestare.

L'arrestato, certo Basilio Cerulletti, condotto al commissariato di Ponte, si dichiarò innocente.

La donna, dal canto suo, non potè bene precisare se costui fosse realmente il mariuolo.

La polizia perciò indaga per rintracciare il colpevole.

Ingenti furti di mattoni. — Da qualche tempo il Commissariato di P. S. di Prati era venuto a cognizione che in varie fornaci del rione venivano giornalmente perpetrati ingenti furti di mattoni.

Disposto un opportuno servizio di appostamento, ieri mattina il delegato Polcari, il brigadiere [illegible] e vari agenti arrestarono in piazza dei [illegible] in via Pompeo Magno, al viale Giulio Cesare e in via Dogali i carrettieri Pietro Sciei, Domenico Quirini, Umberto Battistoni, Francesco [illegible] Amedeo Mandolini e Achille Zappi, sorpresi a segoziare la vendita di mattoni che, per il loro prezzo di L. 5 al cento, sono molto rivestiti.

Tutti gli arrestati, meno Domenico Quirini, furono tradotti a Regina Coeli per rispondere alcuni di furto ed altri di ricettazione.

Ai detti vennero sequestrati 1200 mattoni, ed altri 1000 furono rinvenuti presso un cantiere ai Prati di Castello.

Continuano le indagini per l'arresto di altri carrettieri implicati nella losca impresa.

Il grave fatto di piazza del Popolo. — Il calzolaio Angelo Setti e il fonditore [illegible] D'Armini da qualche tempo si contendevano la vedova trentaquattrenne Colomba Salvi.

Dal canto suo costei, dopo aver convissuto col Setti, ha pensato bene di seguire il fonditore.

In seguito a ciò il calzolaio ha più volte minacciato l'avversario e la donna.

Iersera, poi, avendoli incontrati in piazza del Popolo li aggredì impugnando un trincetto.

Il D'Armini, a tale sorpresa, preferì darsi alla fuga, abbandonando la donna, la quale ricevette un colpo di trincetto alla regione lombare.

Il feritore fu subito arrestato.

La Salvi, trasportata a S. Giacomo, fu sottoposta alla laparotomia.

Una siepe che brucia. — Ieri mattina, verso le 12.30, s'incendiò una siepe dell'orto di proprietà del Municipio e affittato alla trentunenne Maria Montesi, sito in v. Amerigo Vespucci, angolo v. Zabaglia.

Accorsi i vigili del Comando, il fuoco fu subito spento.

Tentato suicidio — Nella sua abitazione in piazza dei Mercanti 9, il tredicenne Giovanni Salatini bevve una buona quantità di petrolio, perchè rimproverato dal fratello Romolo di a. 15.

Alla Consolazione fu giudicato con riserva.

Gesta dei ladri. — L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, entrati nel cortile dello stabile n. 51 di via Principe Eugenio, forzata la inferriata di una finestra della fabbrica di cioccolatto della Società anonima Vita, nella stessa via n. 49, riuscirono ad introdursi nel negozio e a forzare la cassa forte rubando le 1400 lire che conteneva.

L'autorità indaga.

Delinquenza precoce — In via Tiburtina il venditore ambulante Giovanni Pietropaolo, dovette fermarsi col suo carro. Tre monelli ne approfittarono per rubargli da una cesta tre pacchi di spago, due scatole di lucido, una forma di cacio, dandosi poi alla fuga.

Il Pietropaolo li inseguì e riuscì ad acciuffarne uno: mentre la guardia Ciotrello ne raggiungeva un altro.

La refurtiva fu sequestrata e i ladruncoli identificati per Ettore Pendenza di anni 10 e Amedeo Secilia di anni 12, quest'ultimo minorenne discolo già destinato a rinchiudersi nel riformatorio di S. Lazzaro Parmense.

Il terzo, che è ricercato, è Gaetano Giubilati di anni 10.

Taccuino nero — Certo Parisi — non meglio identificato — che lavorava nell'officina Cimazzi in via Campania 56, perchè il suo garzone Roberto Caglioni di anni 9, ritardò a portargli della colla, lo colpì con un quadrello di ferro producendogli contusioni multiple che guariranno in 12 giorni.

E' stato disposto per l'arresto del Parisi.

— Il ragazzo Mario De Sanctis di anni 9, per aver commesso delle monellerie, fu malmenato dal padre Basile, e dovette riparare a S. Antonio per farsi medicare una ferita all'avambraccio sinistro, causatagli da un morso.

— Al Policlinico, durante la consueta visita dei parenti agli ammalati, fu arrestata tale Augusta Lupi, di anni 40, perchè sorpresa a rubare un termometro.

La Lupi è stata inviata alle Mantellate.

Investimento. — In via Banco S. Spirito, il ragazzo Fausto Caidari fu investito da un ciclista sconosciuto, riportando contusioni alla testa con sintomi di commozione cerebrale.

Disgrazie del giorno — Ieri, mentre il falegname Renato Travaglini di anni 22, nell'officina Lenzi, in via Sette Sale, lavorava in una piallatrice meccanica, ebbe impigliata la mano destra nella pericolosa macchina, producendosi una ferita lacero-contusa con asportazione parziale delle falangi del 2°, 3° e 4° dito, guaribile in 50 giorni s. c.

La Musica in piazza Colonna — Questa sera la banda comunale eseguirà, dalle ore 20.30 alle 22.30, il seguente programma:

1. Mozart « Flauto magico » ouverture.
2. Saint-Saens « Orient et Occident » grande marche.
3. Goldmark, I Tempo della Sinfonia op. 26.
4. Cilea « Gloria » parafrasi.
5. Wagner Quintetto nell'opera « I Maestri Cantori. »
6. Verdi « Nabucco » sinfonia.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 5 7mbre 1910 — La 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 ottobre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 14 novembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 010

TEATRI DI ROMA

Nazionale — *La Vedova allegra* ebbe anche ieri sera completo successo. Le feste maggiori toccarono a Gea della Garisenda, che rese colla consueta grazia eccezionale la parte della protagonista. Applausi calorosi ebbero anche la Vitali, il Maestri, il Mazzoni, il Gargano e il Marangoni.

Stasera *La Vedova allegra* si replica.

Quirino — Anche ieri sera *Sogno di un waltzer* procurò applausi calorosi a tutti gli interpreti.

Stasera l'attesa rivista satirica di Attilio Turchi: *Grand prix di Montecitorio.*

Precederà il primo atto dei *Saltimbanchi.*

Adriano — Stasera la Compagnia Lombardi rappresenterà *Tosca* di V. Sardou.

Salone Margherita — *Hesperia* che debutterà stasera in alcune riproduzioni plastiche dei più noti capolavori d'arte, ha ottenuto lusinghieri successi a Napoli al *Politeama* ed a Palermo.

Jovinelli — Un programma ricco di interessanti *numeri*, dei quali ci piace ricordare l'elegantissima coppia De Banys, Igina De Lyon, che sa dire con somma grazia garbate canzoni, Ada Siviglia, Petrolini, ecc.

" Il bacio „ al Metastasio.

Una satira esagerata ma divertente.

Siamo, se non vi dispiace, nell'ufficio di un commissario di polizia, in Roma. Una vedovella graziosissima, si presenta al funzionario per protestare contro un signore, più brutto del verosimile, il quale da qualche tempo le si è messo alle calcagna e la segue dappertutto. Un'insistenza davvero asfissiante.

— E il persecutore dov'è? - domanda il commissario.

— Si figuri! Se io sono qui, sarà sotto le finestre ad aspettarmi. —

Il commissario va alla finestra e guarda in istrada. L'uomo c'è. Subito manda l'usciere a dirgli che salga.

Lo sconosciuto persecutore sale. Veste elegantemente, è correttissimo nei modi, ma non è precisamente un Adone.

Del resto, si spiega subito. Riconosce il suo torto.

Ha seguito la signora, è vero, con soverchio zelo, ma non è indegno di compatimento. Egli è tanto infelice! Nessuna donna gli ha mai accordato un sorriso, una parola buona! Basta, messo al punto dagli amici che lo canzonano, egli ha scommesso che riuscirà a farsi dare un bacio da una donna. Ah! se la signora volesse!

Il buon commissario è commosso e mette una buona parola. La signora tentenna un po', ma poi — fors'anche per la novità dell'avventura — consente. E, mentre il funzionario si volge pudicamente contro il muro, essa, come Elvira con Consalvo, concede all'infelice il sospirato bacio.

Il signore brutto ringrazia e se ne va. Il commissario si congratula colla signora. A un tratto, questa getta un grido: si è accorta di non avere più un magnifico *collier* che portava al collo. Andate un po' a fidarvi dei signori brutti.

In quel momento entra l'usciere e reca al commissario la notizia della nomina a cavaliere « per la ben nota oculatezza nel disimpegno delle proprie mansioni ».

Naturalmente... il pubblico applaudì calorosamente.

L'interpretazione fu ottima da parte del Zambuto e del Vitti.

— Per questa sera è annunziata un'altra novità: *Amore e Codice*, commedia di Camillo Antona Traversi. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Nazionale — La vedova allegra — ore 21.
Quirino — Grand Prix di Montecitorio — ore 21.
Adriano — Tosca — ore 21.
Metastasio — Il bacio, ore 19 — Lontan dagli occhi lontan dal cuore, ore 20 — Il dolente, ore 21 — Amore e Codice, ore 22 — Casa d'oro, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà — ore 21.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa,** 2. — Le condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre continuano relativamente a migliorare.

Il colèra nelle Puglie.

Dalla mezzanotte del 31 alla mezzanotte del 1° settembre si sono verificati:

Provincia di Bari

A Trani casi nuovi 3 e 3 decessi, di cui uno dei giorni precedenti.

A Barletta casi nuovi 2 e 2 decessi, di cui anche 1 dei giorni avanti.

Ad Andria 1 caso nuovo ed 1 decesso.

A Molfetta casi nuovi 2 senza decessi.

A Canosa un caso sospetto ed un morto dei casi precedenti.

A Ruvo, Bitonto, Bisceglie e Spinazzola nessun nuovo caso.

Provincia di Foggia

A Margherita casi nuovi 5 e un decesso.

A Trinitapoli 2 casi nuovi e 2 decessi, di cui uno dei giorni precedenti.

A San Ferdinando 2 casi nuovi, un caso sospetto e 1 decesso.

I disordini di Barletta.

(S) **Barletta,** 2. Le misure sanitarie adottate, e specialmente quelle circa la proibizione della vendita di frutta, hanno provocato stamane e nel pomeriggio rumorose dimostrazioni dirette contro l'ufficio d'igiene e contro le guardie comunali incaricate dell'esecuzione degli ordini emanati (Vedi *Provincie*).

Fin dalle ore 10, da aggruppamenti di persone appartenenti alla mala vita vennero scagliati sassi contro l'ufficio comunale d'igiene e, nel tafferuglio che ne seguì, fu ferito con arma da taglio un farmacista.

Un altro cittadino rimase ferito da corpo contundente.

Accorsa la truppa, venne scagliato anche contro di essa qualche sasso, fortunatamente senza conseguenze.

Il contegno prudente ed esemplare della truppa e le disposizioni prese dalle autorità fanno sperare che i tumulti non si rinnovino.

(S) **Barletta,** 2, ore 18. Il fermento nella popolazione non è cessato e si temono per stasera nuove dimostrazioni, quantunque nel pomeriggio siano pervenute dal Ministero dell'Interno, al Sottoprefetto e al Sindaco notizie circa gli ordini impartiti dalla Direzione Generale delle Ferrovie per l'inizio dei lavori della linea di allacciamento del porto con la stazione ferroviaria, il che potrà far cessare la grave disoccupazione, che è non ultima causa dell'attuale agitazione.

(S) **Barletta,** 2 (ore 21). — Stasera, verso le ore 19, si è organizzata una nuova dimostrazione di protesta contro l'ufficio sanitario e di polizia urbana.

La folla numerosa cominciò a tumultuare ed a scagliare sassi.

Invitata dai carabinieri a sciogliersi, continuò a lanciare pietre con maggior violenza.

Allora furono subito operati oltre quaranta arresti di individui in massima parte pregiudicati, dei quali alcuni trovati in possesso di armi.

Ma il lancio delle pietre continuò e dalla folla partirono anche due colpi d'arma da fuoco, sparati a distanza e andati a vuoto.

Nonostante che undici carabinieri, tre guardie di finanza ed il delegato Chiarini fossero colpiti da sassi e alcuni rimanessero contusi, gli agenti non reagirono e si limitarono a sparare in aria 4 colpi. La folla si diradò, ma non tutti si arresero ed alcuni continuarono nelle violenze.

La truppa allora, inastate le baionette, caricò i tumultuanti, i quali così furono sbandati. Successivamente vennero eseguiti altri arresti di persone appartenenti alla mala vita.

(S) **Barletta,** 2, ore 22. Quantunque nella città sembri rientrata la calma, furono chiamati rinforzi di carabinieri e truppa da Bari, e le autorità, dato il carattere dell'agitazione, hanno ordinato di presidiare fortemente le banche, gli uffici finanziari e l'officina del gas.

Dal Ministero dell'interno sono giunti ordini severissimi per la tutela dell'ordine pubblico e per la repressione pronta di qualunque tentativo di nuove violenze, dovendosi il movimento considerare non solo come ingiustificato, ma teppistico, specialmente dopo le larghe concessioni fatte dal Governo per provvedere ai bisogni più urgenti della popolazione e per combattere la disoccupazione.

Nello stesso tempo è pervenuto al Sindaco un telegramma del Sottosegretario di Stato per l'interno, on. Calissano, il quale, ricordate le cure sollecite del Governo ed i provvedimenti presi a vantaggio della città e della popolazione, fa a questa appello onde non venga intralciata l'opera illuminata e pietosa di funzionari e di agenti per la tutela della santità pubblica, così gravemente turbata.

Presidenza del Consiglio.

Il ritorno dell'on. Luzzatti.

Iersera, alle 22,50, fece ritorno da Venezia il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti.

Erano a riceverlo alla stazione il Ministro on. Tedesco, i Sotto-Segretari di Stato on. Calissano e Teso, il Prefetto sen. Annaratone, il comm. Leonardi, direttore generale della P. S. e il Questore, comm. Severo.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture

Lauricella dott. Empedocle e Garnier dott. Aristide, consiglieri, da Bari e Potenza, trasferiti rispettivamente a Piazza Armerina e Massa, con funzioni di Sottoprefetti.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'on. Raineri ha fatto ritorno ieri in Roma.

Consorzio zolfifero siciliano

Proceduto si, come annunziammo, alla nomina dei consiglieri elettivi del Consorzio zolfifero siciliano da parte del Comitato dei delegati, il Ministero ha ora sollecitamente provveduto alla nomina del consigliere titolare governativo nella persona del comm. Giulio Sartorio e del supplente in persona del cav. dott. F. S. d'Ayala. Dal suo canto, il Banco di Sicilia ha designato a consigliere tit. il barone Giuseppe Giudice e a suppl. il cav. Rosario Piatania.

Infine, con R. Decreto in data 31 agosto u. s. il comm. Eduardo Squatriti, Ispettore superiore nel Ministero di Agr., Ind. e Com. è stato nominato Direttore generale del Consorzio zolfifero siciliano.

Con le anzidette nomine viene definitivamente sistemata l'azienda del Consorzio zolfifero. La scelta del comm. Squatriti incontrerà il generale favore, dopo l'eccellente prova da lui fatta come R. Commissario del Consorzio stesso, tanto che il Comitato dei delegati, unanime, fece un voto al Governo per la sua nomina a Direttore generale.

Saranno ugualmente approvate le altre nomine con le quali è stato tenuto il giusto conto dei desideri dei produttori di zolfo della Provincia di Catania, i quali pure aspiravano ad essere rappresentati nel Consiglio di amministrazione. Ed i cav. d'Ayala e Piatania appartengono infatti a detta Provincia.

E' stato anche provveduto alla sistemazione della Direzione generale della Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia con la nomina a Direttore gen. del cav. uff. Pietro Lauro, già Direttore gen. dimissionario del Consorzio zolfifero.

Ministero Lavori Pubblici.

I lavori nelle Puglie.

L'on. Sacchi Ministro dei LL.PP. ha disposto che, nella esecuzione delle opere più urgenti nelle Puglie si acceleri ed, ove occorra, si prescinda anche dalle disposizioni normali, attesi gli eccezionali bisogni del momento. In questo senso il Governo è deciso a promuovere provvedimenti straordinari da sottoporsi per la ratifica alla riapertura del parlamento.

Tali provvedimenti concerneranno specialmente l'autorizzazione a derogare dalle norme stabilite dalla legge di contabilità ed a ricorrere alle procedure d'urgenza per le espropriazioni anche indipendentemente dagli estremi dell'articolo 71 della legge vigente. In base ai detti criteri l'on. Sacchi ha già ordinato che la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato provveda senza indugio ai lavori di allacciamento della stazione al porto di Barletta in pendenza della registrazione del decreto, che è ancora in corso alla Corte dei Conti. Ha pure ordinato che venga mandato sul luogo apposito funzionario con l'incarico di predisporre d'urgenza quanto occorre per l'inizio dei lavori, prendendo possibilmente accordo con il comune per i lavori di terra e per le espropriazioni.

Anche per i lavori di riparazione al nuovo derivatore Ofantino a San Ferdinando sono sorte difficoltà non volendo l'impresa prestarsi alla consegna. Ma l'on. Sacchi ha fatto intimare all'impresa stessa di assumere la consegna entro 48 ore, salvo a prendere in caso di inadempimento, provvedimenti esecutivi. L'on. Sacchi in conferenza coi vari capi servizio, ha preso gli opportuni accordi perchè venga sollecitata l'esecuzione dei lavori già in corso nelle tre provincie di Puglia che sono del complessivo importo di parecchi milioni.

Gli uffici hanno avuto disposizioni per intensificare più che è possibile lo sviluppo in questo inverno degli appalti relativi a siffatti lavori.

L'on. Sacchi infine ha predisposto l'ulteriore programma dei lavori nuovi, giusta l'incarico avuto dal Consiglio dei Ministri, e lo sottoporrà al Consiglio stesso nella sua prima riunione, insieme ai provvedimenti di deroga eccezionale alle norme vigenti.

Opere Pubbliche nel Mezzogiorno

Il Ministro dei lavori pubblici onor. Sacchi ha autorizzato tra altre minori, le seguenti spese per nuove opere pubbliche nel Mezzogiorno:

L. 21.500 per lavori lungo la nazionale n. 55 ter (Avellino).

L. 59.000 per la manutenzione delle opere d'arte del porto di Barletta.

L. 12,740 per la manutenzione del porto di Castellammare, Porto Annunziata e Granatello (Napoli).

L. 3210 per la manutenzione delle opere d'arte dei porti di Mavigna e Marittimo (Trapani).

L. 500.000 per la manutenzione a cilindratura della nazionale n. 70 (Palermo).

L. 212,000 per lavori nella bonifica di Venafro (Campobasso).

L'on. Sacchi ha inoltre autorizzato la spesa complessiva di lire 696,000 per opere stradali ed idrauliche nelle provincie di Cremona, Grosseto, Mantova, Modena e Ravenna.

Ministero Marina.

Per opportuna conoscenza il Ministero comunica il seguente telegramma pervenuto al Ministero degli affari esteri dal Governatore della Somalia italiana:

« Presso ufficio postale Giumbo funziona dal 15 agosto servizio vaglia, limite rimessa vaglia così stabilito:

« Vaglia ordinari interni pagabili argento lire 2000, nei rapporti con uffici 1ª e 2ª classe, e lire 100 con uffici di 3ª.

« Vaglia internazionali pagabili oro lire 1000, eccezione per vaglia scambiati con Aden e India inglesi, pei quali L. 1008. »

Movimento delle navi da guerra.

« Trinacria » con a bordo Sua Maestà il Re, scortata dalle rr. navi « Scorpione » e « Saffo » partì da Venezia e giunse ad Ancona il 1°.

La Betta n. 5 partì da Spezia e giunse a Livorno il 1°.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli scioperi in Ispagna. Lo stato d'assedio a Bilbao.

(S) **Bilbao,** 2. — Parecchi incidenti sono avvenuti ieri a causa dello sciopero.

La gendarmeria ha dovuto varie volte caricare la folla per disperdere i gruppi di scioperanti che cercavano di distogliere gli operai dal lavoro, specialmente nei cantieri in cui si lavora per la canalizzazione del fiume Cotoro, ove gli scioperanti avevano assunto un'attitudine minacciosa, esigendo che il lavoro fosse sospeso.

(S) **Saragozza,** 2. — In seguito allo sciopero dei tipografi, stamane non è uscito alcun giornale.

Gruppi di scioperanti percorrono le vie tentando di far cessare il lavoro agli operai delle officine. Essi hanno invitato i commercianti a chiudere i negozi. Parecchi hanno obbedito.

I tram circolano scortati dalla guardia civile. L'astensione dal lavoro è completa. La polizia e la guardia civile hanno organizzato pattuglie che percorrono la città per mantenere l'ordine che però finora non è stato turbato.

(S) **Bilbao,** 2. — La situazione è identica a quella di ieri. Si segnala la ripresa del lavoro in alcuni stabilimenti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 2. — Durante il mese scorso l'ammontare del debito pubblico è aumentato di 3,273,000 dollari.

L'ammontare del fondo di cassa del tesoro pubblico si eleva ad 1,746,677,000 dollari.

ARGENTINA

(S) **Buenos-Ayres,** 2. — Un decreto Presidenziale autorizza il Ministro dell'Istruzione a negoziare e firmare una Convenzione per la creazione di una Cattedra di storia e d'economia politica della Repubblica argentina all'Università di Parigi.

Borse e Mercati

ROMA, 2 settembre 1910

Borsa calma e di pochi affari. Alquanto offerti i bancari, resistenti i valori romani e in ripresa i valori immobiliari.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.17 1/2
Rendita fine 104.35
Rendita 3 1/2 % cont. 103.80
R. inibile 3 % 450 1/4

Obbligaz. Ferrov. 3 % cont. 368 1/2 — Banca d'Italia 1477 — Commerciale 891 a 889 — Credito 570 — Banco Roma 104 1/4 — Meridionali 673 a 670 — Gas 1258 a 1257 — Antimonio 75 — Immobiliare 279 3/4 a 280 1/2 — Beni Stabili 332 1/2 a 332 — Impresa 126 1/2 a 127 a 126 3/4 — Rendite Fondiarie 100 3/4 — Carburo 648 a 649 Soda 73 1/2 — Concimi 118 1/4 — Estrattive 54 — Pantanella 100 — Rustici 167 1/4 — Korka 296.

CAMBI 100.60 — Londra 25.35 — Berlino 124.10

Cambio dazio doganale 3 settembre L. 100.59

Dal 29 agosto a tutto il 4 settembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 2 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 11	104 07	104 15	104 37
Id. fine mese	104 33	104 37 1/2	104 37 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 95	104 —	103 80	103 80
A. B. d'Italia	1477 —	1476 —	1478 50	1478 —
» Commerc.	888 —	887 —	891 —	— —
» Cred. ital.	570 —	570 —	570 —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	414 50	414 —	— —	414 50
Meridionali	669 —	669 —	670 —	670 —
Acc. Terni	1606 —	1606 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 —	387 —	— —	— —
Raffinerie	364 50	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	368 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 55	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 12	124 02	124 02 1/2	124 05
» Francia	100 61	100 57	100 52 1/2	100 57
» Londra	25 39	25 38	25 38	25 38
» Svizzera	100 47	100 42	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interess
3 3/4 % netto	104.15 54	102.27 59	103.31 20
3 1/2 % netto	103.77 87	102.02 67	103.17 96
3 % lordo	72.27 50	71.07 50	71.28 48

BORSE ESTERE

Parigi 2 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 62	97 67	97 65
ITALIANA 5 %	non quot.	103 25	non quot.
turca	94 60	94 70	94 70
spagnuola	95 15	95 02	94 95
russa nuova	100 60	100 65	100 50
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 92	96 70
Egiziano 6 %	— —	102 05	102 05
Banca di Parigi	1802 —	1807 —	1803 —
Banca Ottomana	— —	681 —	681 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5447 —	5450 —
Lotti Turchi	— —	210 50	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/16	99 5/8
» su Londra	— —	25 24	25 24 5
» su Madrid	7 80	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 2	1	2
Cred. aus.	669 50	667 —
Rend. oro	116 25	116 25
» carta	98 80	93 85
Ungh. 4 %	92 05	92 10
» 3 1/2	81 10	81 10
Union. Bk.	623 75	622 —
C. Londra	24 03 7	24 04 2
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 2 settembre	2 apertura	2 chiusura
Consol.	80 3/4	80 9/16
Italiana	109 1/2	102 1/2
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3 %	— —	78 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 1/8	93 1/2
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	24 3/8	24 3/8

Berlino 2	1	2
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Mer. c. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 65	216 65
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 010
Francia	3 per 010
Inghilterra	3 per 010
Germania	4 per 010
Austria	4 1/2 per 010
Belgio	4 1/2 per 010
Spagna	4 1/2 per 010
Svizzera	5 per 010

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2 — ore 15.15

Rend. 3 3/4	104.32	Raffineria	365.—	Elba	264.—
Id. 3 1/2 %	103.95	Inc. Zucc.	315.—	Savona	334.—
B. d'Italia	1477.—	Eridania	790.—	Carburo	646.—
Commerc.	888.—	Zucc. Naz.	120.—	Monti A. I.	217.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	78.—	Semoleria	304.—
Bancaria	164.—	Lenausy	—.—	Kerka	298.—
B. Roma	104.—	Terni	1606.—	Impresa	126.50
Meridion.	668.50	Metallurg.	148.—	Ansaldo	247.—
Mediterr.	414.50	Ferriere	276.—	Ferr. Voltri	276.—
Navigazio.	387.—	Officine	488.—	Italia	70.50
Valsacca	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

V

Manovrando con grande abilità prima di andarsene, il figlio del ministro trovò modo di avvicinarsi a Lionella e di domandarle a bassa voce:

— Che cosa avete, signora?

— Ho bisogno di parlarvi.... Io sono perduta. Trovatevi domani all'alba sulla spiaggia. Ho bisogno di un vostro consiglio. Non mancate, ve ne supplico.

— Non mancherò, signora. Voi sapete che non avete persona più devota di me.

Lionella non chiuse occhio tutta la notte, durante la quale fece mille progetti, uno più disperato dell'altro, per allontanare la bufera che stava per iscatenarsi sul suo capo.

Prima dell'alba era già in piedi pronta ad uscire di casa appena i primi bagliori avessero a rischiarare la spiaggia.

— Datemi la forza, mio Dio, di superare anche questa prova, — mormorava la donna in preda ad un ambascia mortale.

Finalmente si mosse attraversò il giardino in punta di piedi, aprì il cancello e si diresse verso la spiaggia.

Aveva appena fatto pochi passi quando scorse Gilberto di Valeraison.

— Vi ringrazio d'essere venuto, gli disse Lionella.

— Non avrei mancato all'appuntamento per qualsiasi cosa al mondo. La vostra emozione di ieri sera mi ha convinto che deve trattarsi di cosa ben grave, — disse il giovine tendendole la mano ch'essa strinse con forza.

— Sono perduta e non credo che ci sia via di scampo. Sono stata riconosciuta e minacciata, — rispose Lionella con voce rotta dal dolore.

— Minacciata? — ripetè il giovine quasi non credesse alle parole della madre della sua adorata.

— Sì minacciata della cosa più terribile, cioè di far conoscere ai miei figli il mio passato che sino ad ora sono riuscita a celar loro.

— Chi è il miserabile che osa tanto e a quale scopo?

— L'altro giorno, voi ve ne ricorderete bene, abbiamo fatto l'incontro sulla spiaggia di una comitiva di touristes. Fra costoro vi era un giovine elegante che portava un monocolo all'occhio sinistro. Orbene è costui che mi ha minacciato ieri sera di svelare a Giorgetta il mio passato se io non l'aiuto a divenire il marito di mia figlia.

Un grido di rabbia sfuggì dal petto di Gilberto.

— Oh, il miserabile! - egli esclamò stringendo i pugni e cacciava le unghie nel palmo delle mani. - Egli l'ama forse?

— No, non l'ama. Egli la vuole solamente per divenire il padrone della dote di Giorgetta, che ritiene ingente.

— Ma io lo ucciderò! — esclamò Gilberto.

— No, da quello che ho compreso non è uomo da battersi. Deve essere uno dei tanti banditi in guanti gialli che si incontrano di frequente a Parigi e nelle stazioni balneari. E poi io non vorrei un duello fra voi e lui... no, non potrei permetterlo Giorgetta non mi perdonerebbe mai se avesse a capitarvi una disgrazia.

— Voi avete detto che Giorgetta non vi perdonerebbe mai!... — domandò Gilberto coll'egoismo degli innamorati. — Giorgetta dunque mi ama?

— Sì, io l'ho letto nel suo sguardo, nell'emozione che risente al vostro apparire, nel grido di spavento che essa ha lanciato l'altro giorno quando stavate per provocare il parigino per aver osato guardarla in modo sconveniente. Una madre non può ingannarsi sui sentimenti di una sua creatura.....

— Se fosse vero ciò che dite io sarei l'uomo più felice del mondo.

— Come io sono la donna più infelice — aggiunse Lionella con amarezza infinita.

Una nube passò sulla fronte raggiante di contentezza di Gilberto il quale chiese a Lionella:

— E' credete che quel miserabile sia capace di mettere ad esecuzione la sua minaccia?

— Capacissimo, non ne dubito. Io ho pensato tutta la notte al modo di impedirgli di commettere l'infamia di cui mi ha minacciato, ma senza riuscire a trovare una soluzione. Che cosa mi suggerite voi di fare?

A questa domanda, Gilberto non trovò subito una risposta. Rimase pensieroso qualche minuto, poi disse:

— Non ci sono che due mezzi a cui appigliarsi. O denunciare il malandrino all'autorità per tentativo di ricatto o offrirgli del danaro perchè abbia a tacere. Ma uno e l'altro dei mezzi presentano gravi inconvenienti, non ve lo nascondo. Il primo darà luogo ad un processo durante il quale sarà fatto il vostro nome; divulgheranno la cosa e sarà ben difficile ch'essa non giunga all'orecchio dei vostri figli, il secondo darebbe campo libero all'infame di rinnovare a suo piacimento, servendosi della solita minaccia, il tentativo di spillarvi danaro. Il pericolo non sarebbe mai tolto ma solamente procastinato.

— Allora voi stesso dovete ammettere che per me è preclusa la via di salvezza — disse Lionella con accento disperato.

— Non ho mai detto questo. Occorre ch'io abbia il tempo di pensare. Avete fiducia in me, signora?

— Illimitata.

— Allora lasciate fare a me. Chissà ch'io non riesca a stornare il pericolo che vi minaccia. Sarò prudente, ve lo assicuro, e non agirò senza ponderazione. Avete chiesto del tempo per rispondere al mariuolo?

— Vuole che mi decida prima di domani sera.

— Il tempo è breve, ed occorre non perdere neppure un minuto. Sapete come ha nome quel giovane?

— Lo ricordo, perchè me lo ha detto. Si chiama Alfredo Segur, è figlio di un industriale parigino morto di recente. Ma che cosa intendete fare?

— Contrapporre alle sue minaccie altre minaccie. Questa mattina partirò per Parigi e mi recherò dal prefetto di polizia a chiedergli notizie di questo signor Segur e magari consiglio. Se è un miserabile quale ha dimostrato di essere è probabile che abbia dei conti da agginstare con la polizia francese. Se è come spero, non sarà difficile ridurlo al silenzio. Stasera stessa sarò a Parigi, interpellerò il prefetto e domani sera, col primo treno di ritorno sarò qui.

— A che ora arriverete?

— Alle sei del pomeriggio col direttissimo.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
[Ter]**me di Tito**, v. Labicana 166, dalle 7 alle 12 e al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano [illegible] dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture* [illegible] dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico*, [illegible] Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina* pittura, [illegible] Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo. Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . 0.55 6.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— 16.25 17.5 22.40
Pisa-Torino . . . 8.— 8.55 12.30 15.50 20.40 23.55
Pisa-Milano . . . 8.— 8.35 12.10 15.50 20.40 23.55
Foligno-Ancona . . . 6.10 8.25* 11.50 18.10 18.30 22.20
Firenze-Milano . . . 8.— 10.25 14.5 18.15 21.10 23.50
Grosseto . . . 17.50
Tivoli-Avezzano . . . 7.35 13.— 18.35 20.—
Tivoli . . . 7.—
Civitavecchia . . . 6.15
Frascati . . . [illegible] 8.45 12.10 15.15 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina . . . 6.5 12.4 17.30
Velletri . . . 7.35 20.30
Fiumicino . . . 5.20* 8.30 9.20* 15.50 18.2*
Mandela-Subiaco . . . 7.25 1.35
Ladispoli . . . [illegible] 8.15 9.35 12.30 14.15 14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . 6.45 8.30 11. 13.25 14.10 17.30 18.— 20.15 21.55 23.26
Torino-Pisa . . . 7.— 8.25 9.35 16.35 19.20 22.12 26.55
Milano-Pisa . . . 7.— 8.25 9.35 16.26 19.20 22.12 23.55
Ancona-Foligno . . . 0.12* 7.10 10.25 13.10 14.55 21.10 23.20
Milano-Firenze . . . 6.50 9.10 13.10 17.40 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . 6.3 8.55 [illegible] 16.15 20.—
Tivoli . . . 7.30
Civitavecchia . . . 7.55 19.55
Frascati . . . 7.15 8.9 10.15 16.5 18.45 19.30 20.36 22.25
Terracina-Velletri . . . 9.45 15.15 20.55
Velletri . . . 8.10 22.21
Fiumicino . . . 7.55* 18.25 21.11* 22.12
Subiaco-Mandela . . . 8.55 20.—
Ladispoli . . . 9.35 12.— 12.27 16.50 16.55 21.40 22.12 22.15 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	7.10	8.16	9.30	11.30	15.—	16.20		
Bagni . a.	6.20	7.5	9.5	10.18	12.45	15.52	19.12		
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26		
Tivoli . a.	—	8.20	9.35	10.45	13.18	16.19	19.40		
Tivoli * p.	5.50	7.54	9.58	11.22	16.48	17.36	20.15 fest.		
Villa Adr.	6.5	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.28		
Bagni . a.	6.24	8.22	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45		
Roma . a.	8.45	9.5	11.5	18.20	18.—	19.27	21.36		

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA.

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30	
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12	
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27	
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56	
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6	
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35	
S. Oreste . . . a.	8.18	11.24		19.48	
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17	
Civ. Castellana p.	5.8	14.10	17.38		
S. Oreste . . . a.	6.15	14.4	18.13		
Rignano . . . a.	6.51	14.55	18.21		
Morlupo . . . a.	7.19	15.25	18.48	19.10	
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16	
Scrofano . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42	
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fes. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.36 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.53 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di seria azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. (1??)

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di tre o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese [illegible] piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento telefono 3-29.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora [illegible] distinta artista [illegible] nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 53

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 50, Fermo posta. 580

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, scala B, int. 12. 726

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 20 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente a signora sola. Via Marghera 40 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signora e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da-da Ieri ti scrissi, spedendoti contentino, gradirei rispondessi subito informandomi quanto chiesto. Penso sempre alla mia Sig... cordialissimi. FLORA.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth